



COMUNE DI TRENTO

**LINEE PROGRAMMATICHE
DI MANDATO
2015-2020**

Rendicontazione 2018

Aprile 2019

NOTA METODOLOGICA

Lo Statuto del Comune di Trento delinea all'art. 28 bis le attività e la tempistica relative alla definizione, approvazione, rendicontazione ed aggiornamento delle Linee programmatiche prevedendo che il Sindaco, insieme all'illustrazione del rendiconto annuale di gestione, presenti al Consiglio comunale la relazione sullo stato di attuazione del programma di mandato.

Le Linee programmatiche di mandato 2015-2020 sono state presentate al Consiglio comunale a luglio 2015 secondo l'iter specificato dall'art. 60 del Regolamento interno del Consiglio comunale, aggiornate nel luglio 2016, 2017 e 2018 ed infine rendicontate ad aprile 2016 e ad aprile 2017.

Con la riforma degli ordinamenti contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"), è stato modificato il ciclo di programmazione e rendicontazione degli enti locali.

È stato introdotto in particolare un nuovo strumento di programmazione, il Documento Unico di Programmazione (DUP), definito come lo "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali".

Il DUP è il presupposto necessario per la predisposizione degli altri documenti di programmazione, compreso il bilancio, e definisce le strategie derivanti dal mandato amministrativo (nella Sezione strategica SeS) e gli obiettivi operativi dell'ente (nella Sezione operativa SeO).

Il principio contabile della programmazione (allegato del d.lgs 118/2011), che illustra i contenuti del DUP, sancisce che la Sezione strategica debba sviluppare e concretizzare le linee programmatiche di mandato individuando gli obiettivi strategici dell'ente, declinati quindi in obiettivi operativi.

La riforma dell'armonizzazione contabile ha quindi individuato il DUP come strumento di traduzione strategica ed operativa delle linee programmatiche di mandato.

Il principio contabile della programmazione, il testo unico degli enti locali ed il Regolamento comunale sui controlli interni, richiedono una verifica annuale dello stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi del DUP, pertanto è stato presentato al Consiglio comunale, quale allegato al Rendiconto 2018, il documento di rendicontazione dello "Stato di attuazione del Documento Unico di Programmazione 2018-2020".

Tale documento rappresenta una rendicontazione dettagliata sia degli obiettivi strategici che

operativi, dello stato di attuazione anche dell'andamento degli indicatori di impatto ed operativi, che derivano, come detto, direttamente dalle Linee programmatiche di mandato; si rinvia quindi al medesimo per il dettaglio dello stato di attuazione per l'anno 2018 degli obiettivi/azioni delle Linee programmatiche di mandato 2015-2020.

Il presente documento propone una sintesi di tale rendicontazione e riporta la matrice di raccordo tra le linee programmatiche e gli obiettivi strategici ed operativi del DUP.

AGGIORNAMENTO DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In relazione all'aggiornamento delle linee programmatiche di mandato, lo Statuto comunale all'art. 28 bis "Linee programmatiche" prevede che:

"Il Sindaco, entro il dieci giugno di ogni anno, presenta il documento politico di adeguamento delle linee programmatiche con cui sono poste le basi per l'esercizio finanziario successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Il documento, valutato dalla competente Commissione consiliare, è approvato dal Consiglio comunale entro il 31 luglio di ogni anno. Trascorso il termine indicato il documento si intende approvato".

L'aggiornamento delle Linee programmatiche, che come indicato dall'art. 28 bis deve porre le basi per l'esercizio finanziario successivo, si focalizza quindi sull'annualità successiva.

L'ultimo aggiornamento delle Linee programmatiche, che è stato approvato dal Consiglio comunale a luglio 2018 (deliberazione n. 85 di data 3 luglio 2018 -"Documento politico di adeguamento delle Linee programmatiche di mandato 2015 – 2020. Anno 2018"), ha individuato tuttavia le priorità ed indirizzi non solo per l'anno 2019 ma anche per il 2020, considerato che, trovandoci in fase conclusiva di mandato, si è ritenuto opportuno coprire tutto l'orizzonte temporale rimanente.

Date tali premesse, l'aggiornamento che sarebbe previsto il prossimo giugno, risulta di fatto già compreso nell'ultimo "Documento politico di adeguamento delle Linee programmatiche di mandato 2015 – 2020. Anno 2018".

Si ritiene pertanto di non procedere alla presentazione di un nuovo ed ultimo aggiornamento, confermando quanto formalizzato nell'adeguamento 2018.

RENDICONTO 2018 DELLE LINEE PROGRAMMATICHE 2015-2020

POLITICHE SOCIALI E FAMILIARI-SOLIDARIETÀ E RECIPROCIÀ PER UN NUOVO WELFARE

L'amministrazione investe circa il **33% delle risorse** stanziare in bilancio nelle politiche collegate ai diritti sociali, alle politiche sociali e familiari ed all'infanzia, prendendo in carico per quanto riguarda i servizi sociali quasi 5.500 utenti (circa il 4,5% della popolazione) ed oltre 3.800 famiglie nell'ambito della gestione associata del Territorio Val d'Adige.

In linea con il Piano Sociale e con la finalità di rispondere in maniera adeguata alle nuove necessità della società legate al disagio, all'invecchiamento, all'indebolimento della famiglia, alla crisi, alla povertà, ai fenomeni di marginalizzazione ed alla nuova società multietnica, le politiche sociali devono contraddistinguersi per una forte innovazione sociale improntata a criteri di sostenibilità, solidarietà ed integrazione, realizzando un nuovo welfare capace di favorire politiche attive e rigenerative.

L'aumento della complessità dei bisogni sociali rafforza ulteriormente la necessità da parte dei servizi sociali di tessere relazioni di collaborazione con gli altri dell'Amministrazione e con i territori secondo un approccio di rete, per rispondere in maniera coordinata ed unitaria ai bisogni dei cittadini attraverso un **lavoro di sviluppo di comunità**. Nel 2018 i Poli Sociali hanno attivato 53 progettualità, collegate a 44 tavoli/gruppi di lavoro ed oltre 40 eventi. A queste si aggiungono più di 50 collaborazioni su percorsi ed iniziative presenti nei territori. Il contributo del volontariato alla concreta realizzazione delle iniziative è significativo e sostanziale in termini operativi. Sono infatti quasi 200 le persone collegate con le attività direttamente organizzate dai Poli Sociali.

Per quanto riguarda il **sostegno economico alle famiglie**, nel 2018 diverse competenze sono state trasferite alla Provincia, il reddito di garanzia è stato abrogato ed istituito l'Assegno unico provinciale. Nel 2018, nell'ambito del sostegno economico, sono stati erogati 210mila euro per la concessione di 234 interventi economici straordinari (dal 2018 unico strumento di sostegno economico di piena competenza comunale).

Il Servizio Attività Sociali eroga corrispettivi ad oltre 35 realtà del privato sociale per la gestione dei servizi nelle varie aree (minori e famiglie, disabili, anziani, esclusione sociale).

Numerosi sono gli interventi a favore dei **soggetti portatori di disabilità**, che assorbono il 35% della spesa sociale 2018 (oltre 10 milioni di euro), puntando su una modalità di inserimento nelle strutture per integrare le soluzioni "istituzionali" con proposte a favore degli utenti, sostenibili economicamente e che favoriscano una residenzialità autonoma. Nel 2018 gli utenti dei servizi

residenziali, semiresidenziali e di educativa a domicilio sono stati 366.

Nell'ambito della conciliazione famiglia-lavoro e per favorire politiche di sostegno alla genitorialità, il Comune di Trento promuove l'accesso ai **servizi per l'infanzia** garantendone la qualità in una logica di sistema integrato. Il servizio di nido d'infanzia svolge una funzione educativa in collaborazione con la famiglia per un armonico sviluppo dei bambini di età tra i tre e i trentasei mesi e si caratterizza come sistema di relazioni che sostiene e promuove i processi conoscitivi, affettivi e relazionali dei bambini. I posti totali messi a disposizione nei 28 nidi di Trento sono 1.167 oltre a quelli dei servizi integrativi che, rapportati alla popolazione 0-3 anni, rappresentano una copertura del 45% della richiesta potenziale, superando di gran lunga gli obiettivi europei che fissano l'obiettivo di offerta ad almeno il 33%. I servizi offerti sono flessibili, a tempo pieno o part time, con anticipi o prolungamenti di orario. E' attivo anche il servizio di nido estivo.

Ai nidi d'infanzia si affiancano altri servizi integrativi per la prima infanzia come il Centro per Genitori e bambini e le attività a sostegno del Servizio di nido familiare - Tagesmutter.

Nell'ambito del sostegno sociale alla **famiglia** si prosegue nella promozione di progetti (11 nel 2018), tavoli e gruppi di lavoro (8 attivi, in aumento rispetto agli anni precedenti), momenti di incontro e confronto sulle tematiche dell'educazione con la finalità di sostenere la genitorialità e le competenze e di rafforzare la partecipazione e la responsabilizzazione sociale delle famiglie all'interno della comunità, anche con gli strumenti del mutuo aiuto oltre che nelle funzioni di cura; diverse le attività e i momenti di incontro e confronto sulle tematiche della crescita e dell'educazione, realizzati con il progetto "Trento città per educare" con la Provincia, l'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili. E' attivo ed operativo il distretto famiglia della collina est. All'area minori e famiglie è destinato il 14% della spesa sociale.

L'Amministrazione investe nei progetti di accoglienza e inclusione sociale rivolti ai senza fissa dimora e ai richiedenti protezione internazionale in sinergia con le associazioni del territorio. Al fine di consolidare il sistema di **accoglienza notturna** si opera in coordinamento con il Terzo settore, la Provincia ed il Comune di Rovereto per offrire nel modo più adeguato possibile una risposta al problema, coinvolgendo anche gli utenti nella co-gestione degli spazi. L'ospitalità temporanea è assicurata sul territorio cittadino dalla collaborazione tra Comune e Provincia attraverso 5 strutture con l'offerta di 192 posti; nel 2018 le persone richiedenti accoglienza notturna sono state 1.220.

I progetti di **abitare collaborativo** rispondono a bisogni complessi, non solo abitativi, ma anche di precarietà e solitudine. Si tratta infatti di progetti di sostegno e supporto per persone in difficoltà che si concretizzano attraverso un'esperienza (lunga o breve) di incontro e di relazione tra due persone – l'accogliente e l'accolto – che condividono la quotidianità e scelgono di abitare e di collaborare insieme, massimizzando le loro forze, creando un esempio positivo e liberando risorse per altri; i numeri sono aumentati negli anni fino a raggiungere nel 2018 più di 90 progetti (erano

73 nel 2017).

Le politiche sociali operano promuovendo il principio di **reciprocità** e sostengono gli interventi di aiuto in una logica di superamento del sussidio e di sostegno dell'empowerment. Dal 2014 al 2018 sono state coinvolte nel Progetto "Reciprocità" 142 persone che hanno beneficiato di interventi di sostegno al reddito e che hanno svolto attività di volontariato proseguendo l'esperienza in autonomia, divenendo volontari a tutti gli effetti nelle realtà in cui sono state coinvolte.

Nel 2018 il Comune di Trento ha proseguito il lavoro sul tema della Riforma provinciale del "Welfare Anziani", al fine di coordinare le politiche a favore della popolazione anziana e programmare servizi capaci di operare in maniera equa e più efficace, rendendo flessibile l'uso delle risorse per sviluppare i servizi in base alle esigenze delle persone. L'attenzione ai bisogni della persona anziana e delle sue reti familiari, il sostegno ad interventi innovativi e alla domiciliarità, la semplificazione del sistema di accesso all'assistenza sono alcuni esempi delle competenze che dovrà assumere il nuovo soggetto territoriale, denominato "Spazio Argento", che gestirà i servizi per anziani. Nel percorso intrapreso lo spettro di azione si è allargato all'intero comparto dei servizi sociali offerti alla collettività che verranno riorganizzati per aree di specializzazione.

Al fine di dare risposta ai bisogni sociali degli **anziani**, garantendone il mantenimento dell'autonomia e ritardando l'istituzionalizzazione degli interventi, sono costantemente offerti interventi mirati di assistenza domiciliare, pasti a domicilio ed in strutture e telesoccorso. Tali servizi sono accompagnati dall'offerta di servizi presso i centri servizi per anziani, in collaborazione anche con le reti territoriali di volontariato.

Nel 2018 sono state erogate 205 mila ore di assistenza domiciliare, consegnati oltre 61.000 pasti a domicilio e più di 2.600 pasti offerti presso le strutture residenziali per anziani, 1.835 sono gli utenti che si sono rivolti ai centri servizi per anziani e che hanno usufruito di servizi di cura, igiene e animazione. L'attività dei circoli anziani ha coinvolto 6.104 iscritti. Sono 950 i posti disponibili nelle strutture residenziali per anziani cittadine.

Sono numerosi i progetti a favore delle persone anziane a sostegno della domiciliarità, dell'aggregazione e socializzazione: Progetti di "animazione e socializzazione", Persone Insieme Anziani (Pronto P.I.A.), Progetti Linee telefoniche "Telefono d'Argento" nei Comuni di Aldeno, Cimone, Garniga Terme e nelle Circoscrizioni di Meano, Oltrefersina, Cognola, Progetto "Anziani soli Canova", Centro servizi anziani "diffuso" - Sperimentazione, Progetto "Rete anziani" - Collina Ovest, Progetto "Estate Anziani: sole sì, soli no", Tavolo "Invecchiare sì ma non da soli", Gruppo Caregivers APSP M.Grazioli.

Nell'ambito del sostegno al **diritto alla casa**, nel 2018 circa il 13% delle famiglie residenti ha ottenuto un beneficio economico relativo a contributi per la casa o l'affitto o un alloggio pubblico; in particolare sono circa 6.800 le famiglie che attualmente usufruiscono di un'agevolazione rispetto

al bisogno abitativo. La spesa straordinaria per l'erogazione di contributi casa supera i 5,3 milioni di euro nel 2018.

Nel 2019 si prevede di avviare la riorganizzazione dei servizi sociali per l'attuazione della riforma welfare anziani con l'attivazione dello Spazio Argento e nel 2020 di attivare nuovi posti per l'accoglienza con il completamento della nuova struttura in via Lavisotto.

SICUREZZA E VIVIBILITÀ – LA SICUREZZA SI COSTRUISCE

Sicurezza

Nel 2018 si è conclusa la fase sperimentale del **“Nucleo Civico”**, la squadra di agenti dedicata al contrasto del degrado e della microcriminalità con il compito fondamentale di prevenire e gestire le situazioni critiche di disagio urbano, migliorando la percezione della sicurezza dei cittadini e la fruizione degli spazi pubblici dell'area urbana. L'attività del Nucleo civico, grazie al finanziamento provinciale, viene stabilizzata a partire dal 2019 con l'assunzione a tempo indeterminato di 11 agenti. Al fine di intensificare le azioni di presidio del territorio, qualificando le aree a rischio, si garantisce la vigilanza nelle aree a maggior rischio degrado.

L'attività di polizia di sicurezza ha garantito 5.505 ore di servizio di pattuglia notturna dalle 21 alle 3 ed in Piazza Dante e Piazza della Portela sono stati effettuati 588 controlli per un totale di 17.640 ore.

Nel 2018 sono stati colpiti da ordine di allontanamento “daspo”, a seguito di comportamenti lesivi dell'accessibilità e fruibilità delle aree pubbliche specificamente individuate, 18 soggetti ed irrogate 284 sanzioni per accattonaggio e degrado urbano e 24 per intrattenimento con soggetti dediti alla prostituzione.

Il presidio del territorio e delle zone sensibili ha visto 19.776 ore di **controlli sul territorio**: più di cinquemila ore nei parchi (nel 2018 si sono sperimentati anche i controlli di agenti in borghese) e più di 14 mila ore nei punti sensibili e zone a rischio, 720 ore di controllo nei confronti di extracomunitari e nomadi.

Dal 2018 il controllo elettronico ai varchi del centro storico ha rilevato quasi 40 mila violazioni accertate e le telecamere sul territorio sono aumentate ancora arrivando a 564.

Prosegue l'attività di educazione alla legalità nelle scuole primarie e superiori dove gli agenti di polizia locale insegnano agli studenti a diventare utenti della strada consapevoli, supportano gli insegnanti ed adolescenti ad affrontare comportamenti antisociali e di bullismo (1.073 partecipanti in 11 scuole).

Anche nel 2018 si sono garantite attività rivolte agli anziani (343), per orientare su come difendersi dal fenomeno delle truffe, in particolar modo sui comportamenti da tenere in casa e sulla strada.

Presidio sicurezza e viabilità dei grandi eventi

Oltre agli eventi tradizionali, Trento ha ospitato nel 2018 una serie di grandi eventi (Adunata degli alpini, Giro d'Italia, Dolomiti Pride, Festival dello sport ...) che hanno richiesto una complessa gestione viabilistica e logistica, la vigilanza sulla sicurezza in condizioni non facili, con la città che registrava forse il più alto numero di presenze di sempre.

Solamente per l'Adunata degli Alpini la Polizia locale ha messo in campo servizi straordinari di viabilità, chiusura al traffico e presenza sul territorio per oltre 5.400 ore impegnando la quasi totalità del personale del Corpo di Polizia locale.

Beni comuni e decoro urbano

L'applicazione del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" vede sempre maggiori riscontri con la stipulazione di patti di collaborazione (13 nel 2018, in aumento) per arrivare ad una gestione condivisa della cura e della rigenerazione della città, con l'adesione a iniziative definite dall'Amministrazione (93 in crescita rispetto all'anno precedente) e con le proposte di collaborazione presentate direttamente dai cittadini (18 in aumento rispetto al 2017).

Per migliorare la pulizia e il decoro della città vengono prese in carico le segnalazioni dei cittadini e programmati diversi interventi di pulizia strade, raccolta di rifiuti abbandonati e piccoli interventi di animazione; inoltre sono presi in carico i servizi di rimozione di scritte, graffiti e affissioni abusive.

Al 2020 si prevede di consolidare l'attività di controllo e presidio dei punti più sensibili del territorio attraverso il Nucleo civico, di contrastare i fenomeni di criminalità coordinando gli interventi con le altre forze polizia attivando nel 2019 il patto per la sicurezza urbana e di rafforzare la vivibilità urbana potenziando le attività e i progetti per il decoro e la pulizia della città.

CULTURA E TURISMO VOLANO PER LA CRESCITA E LO SVILUPPO

Tra le linee strategiche del **settore bibliotecario** della città vi è la qualificazione del sistema come strumento di accesso alla cultura, anche mediante lo sviluppo delle nuove tecnologie informatiche; nel 2018 gli utenti di Medialibrary on line sono circa 8.700 e i documenti digitali superano le 10.000 unità. Per liberalizzare la fruibilità dei testi è stata rafforzata la collaborazione con l'attività di Wikipedia, vengono inoltre sviluppate iniziative di alfabetizzazione digitale e si prosegue nella dematerializzazione dei documenti cartacei. I principali indicatori dimostrano che la biblioteca di Trento si colloca a livelli molto superiori delle medie italiane, in particolare per quanto riguarda la dotazione documentaria, di 6,8 volumi per abitante e per i 12,7 prestiti effettuati in media ogni anno dagli iscritti.

In linea con quanto previsto dal **Piano culturale** l'amministrazione assume nel settore un ruolo di regia, sia favorendo la rete tra Istituzioni ed Enti culturali, sia coinvolgendo e sostenendo l'associazionismo culturale e le risorse creative ed artistiche del territorio. Nel 2018 sono stati erogati oltre 1,12 milioni di euro di contributi culturali a bilancio e si sono registrate oltre 26 mila presenze ad iniziative culturali.

In particolare il Comune collabora alla realizzazione dei grandi eventi che riguardano la Città come il Festival dell'economia e il Filmfestival della Montagna, quali motori culturali, turistici ed economici.

E' proseguita la realizzazione del programma per "Trento18" che ha coinvolto diversi soggetti culturali della città che avevano già partecipato alla formazione del programma per la candidatura al titolo di "Capitale italiana della Cultura 2018"; in particolare nel 2018 è stata realizzata, in collaborazione con la Fondazione Museo Storico del Trentino, la mostra dal titolo "Alcide De Gasperi, la montagna, il Trentino. Tracce di un rapporto sentimentale", allestita presso Cappella Vantini di Palazzo Thun, che diventerà esposizione permanente.

Nel 2018 è entrata a regime l'attività del nuovo teatro di Villazzano con 244 posti disponibili, inaugurato nel 2017.

A conclusione del percorso partecipativo per l'utilizzo del comparto del Centro Servizi Culturali S. Chiara per definire funzioni e utilizzo degli spazi, è stato approvato dal Consiglio comunale nel dicembre 2018 il progetto preliminare che prevede anche la realizzazione di un "hub" culturale.

Per quanto riguarda il turismo, l'offerta diversificata di arte, cultura, montagna e gastronomia ha confermato una presenza turistica importante a Trento e sul Monte Bondone registrando una permanenza media di 2,9 giorni con più di 370mila arrivi e più di 1 milione di presenze.

L'ultimo biennio ha visto un investimento per lo sviluppo del Monte Bondone, non solo da punto di vista turistico ma anche ambientale e urbanistico con l'entrata a regime della delega

specifica e di un incarico per realizzare un piano di sviluppo, attraverso un percorso di coinvolgimento dei principali portatori di interesse.

Numerose sono le iniziative turistiche attuate per valorizzare la città, recuperando tradizioni e valorizzando le bellezze del territorio, potenziando i percorsi turistici specialistici (storico, enogastronomico, religioso, architettonico, sportivo ...).

E' stato potenziato e qualificato il programma di "Trento Città del Natale" con cui si sono consolidati gli appuntamenti tradizionali, è stato dato spazio a diversi eventi in Piazza Santa Maria Maggiore per trasformarla nella Piazza dedicata ai bambini e alle loro famiglie e con l'allestimento della ruota panoramica in piazza Dante.

Nell'ambito del sostegno allo sviluppo delle attività agricole, si consolidano i mercati contadini e sono stati potenziati gli spazi dedicati a orti comunali; è in corso il progetto "Nutrire Trento" nell'ambito del protocollo con l'Università di Trento ed è attivato il portale "Banca della Terra".

Il 2018, anno del Centenario dalla fine della Grande Guerra, ha visto la città di Trento protagonista della 91° Adunata degli Alpini, con 600mila presenze; sono giunte infatti da tutta Italia centinaia di migliaia di persone che hanno assistito alla **sfilata** per le vie della città, visitato i diversi luoghi ufficiali dell'adunata, come la cittadella della protezione civile dell'ANA, in piazza Dante, e quella militare, nel parco Santa Chiara e partecipato alle decine di iniziative collaterali.

La città ha ospitato anche il Giro d'Italia partito da piazza Duomo per la cronometro del 22 maggio, il Dolomiti Pride di giugno con 8 mila partecipanti, il Festival dello Sport con 50 mila persone in 4 giorni ad ottobre.

A conclusione del mandato si intende mantenere i positivi riscontri in termini di valorizzazione culturale, turistica ed economica della Città, continuando ad investire nell'organizzazione di "Grandi eventi" sulla scorta di quelli già consolidati (Festival dell'economia, Filmfestival, Mercatino di Natale, Smart city week, Festival dello sport, ...) e nell'implementazione del masterplan per lo sviluppo del Monte Bondone.

UNA CITTÀ DEL SAPERE, GIOVANE, UNIVERSITARIA, SPORTIVA

Si prosegue costantemente nelle attività e negli interventi per garantire ai giovani la disponibilità di spazi per esprimersi, il diritto di contribuire alla vita sociale attivando politiche di cittadinanza, accompagnandoli alla vita adulta e creando opportunità per essere protagonisti responsabili della vita cittadina, all'interno della cornice del nuovo Piano per le politiche giovanili approvato nel 2017.

Sono consolidati i progetti di avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro attraverso tirocini, l'alternanza scuola/lavoro e il servizio civile che nel 2018 hanno coinvolto 230 studenti.

Obiettivo è anche sostenere l'espressività giovanile attraverso strutture come il **Centro Musica**, per il quale si sono registrate nel 2018 circa 2.300 ore di utilizzo, che supporta i giovani nello sviluppo di competenze professionali musicali ed il **Centro Teatro** che offre spazi e promuove l'attività formativa dedicata ai giovani interessati alle arti culturali-teatrali, concorsi e performance artistiche, registrando oltre 3.100 partecipanti a laboratori teatrali.

Attraverso l'attività informativa e di approfondimento dello sportello giovanile Civico13, con la nuova sede in via Belenzani da agosto 2018, si accolgono le domande di giovani adulti sul tema dell'imprenditorialità e del lavoro e si favorisce la conoscenza di opportunità e contesti di sviluppo nella cornice di serate informative. Attraverso il progetto Dove Trento Crea, in collaborazione con The Hub, si mira a favorire la conoscenza di nuove forme di lavoro e di impresa nella città di Trento.

La conciliazione famiglia-lavoro è sostenuta anche con l'attività dei **Centri Giocastudiamo**, su 9 realtà del territorio della città, con un incremento delle presenze fino a quasi 31.000 nel 2018 e più di 3.500 ore erogate. I servizi offerti dai Centri Giocastudiamo dislocati sul territorio si riferiscono a bambini dai 6 ai 14 anni e offrono opportunità di gioco e di supporto allo svolgimento dei compiti scolastici. A ciò si è aggiunta nel 2018 una sperimentazione nel quartiere di Madonna Bianca.

Si prosegue nella promozione delle iniziative per una **città a misura dei bambini e delle bambine**.

Nell'ambito del sostegno alla genitorialità, Trento sostiene e promuove un sistema educativo integrato e strutture accessibili e sicure. I bambini iscritti alle scuole d'infanzia sono circa 1.700 nel 2018; è presente anche il servizio di animazione estiva. Uno degli impegni prioritari dell'Amministrazione è quello di **garantire adeguate strutture scolastiche** con la manutenzione e interventi su scuole di infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado. Nel 2018 sono iniziati i lavori per l'ampliamento della scuola primaria Schmid che prevedono lo spostamento dell'attuale unica sezione delle Bellesini, sono state realizzate la nuova mensa scuola

primaria di Vela e la nuova mensa e i laboratori musicali per scuole secondarie Bresadola presso l'edificio Torrione; sono in fase di appalto i lavori per il rifacimento dell'ultimo piano della scuola primaria di Romagnano e sono conclusi i lavori per la realizzazione dell'ampliamento delle scuole primarie di Meano e quelli per l'ampliamento della mensa della scuola di Mattarello. A testimonianza dell'importanza e degli esiti di questo investimento, Trento si conferma al secondo posto nella classifica dei Comuni capoluogo di Ecosistema Scuola di Legambiente sulla qualità dell'edilizia scolastica, delle strutture e dei servizi. Gli edifici scolastici con tutte le certificazioni e sottoposti al monitoraggio sia dell'amianto che del radon; scuole non solo pienamente a norma ma anche innovative e sostenibili.

In attuazione del Protocollo d'Intesa tra Comune di Trento ed **Università degli studi di Trento**, il Comitato di Coordinamento ha organizzato 4 incontri nel corso del 2018 per raccogliere e sistematizzare le proposte progettuali emerse dai tavoli di lavoro tematici, sintetizzati nel documento "Programma degli interventi e delle attività" sottoscritto nel 2017 e aggiornato nell'autunno 2018, le cui attività previste sono in via di realizzazione o già completate. Nel 2018 si sono tenuti seminari tematici sulla sicurezza urbana, sull'arredo urbano e gli spazi pubblici, sulle tipologie di dati in possesso della Pubblica Amministrazione e del loro utilizzo, anche attraverso l'uso intelligente della cartografia, nella pianificazione delle politiche economiche e sociali. Nell'ambito del progetto comunale che prevede il posizionamento di defibrillatori è prevista la formazione specifica necessaria per il loro utilizzo, rivolta sia ai dipendenti comunali che alla cittadinanza; da evidenziare la collaborazione Comune e Unin nell'ambito del percorso di revisione del Prg.

L'Università di Trento si conferma ai vertici delle classifiche nazionali delle università statali.

L'amministrazione favorisce la **pratica sportiva**, da promuovere non solo per gli aspetti legati alla salute psicofisica, ma anche per i valori educativi, per la capacità di creare socialità e di far incontrare generazioni e culture diverse. A riprova della sua vocazione sportiva, Trento si conferma la città al secondo posto dell'indice di sportività della classifica del Sole 24 Ore del 2018, che misura qualità e diffusione della pratica sportiva.

L'amministrazione promuove fortemente la pratica sportiva diffusa e la cultura dello sport "sostenibile" coinvolgendo le associazioni, le federazioni sportive e gli utenti per i suoi valori educativi e per la capacità di creare socialità anche tra culture e generazioni diverse.

In tal senso hanno particolare rilevanza il già collaudato progetto Gioco Sport nelle scuole primarie di primo grado, che ha coinvolto circa 5.500 studenti, con l'obiettivo di favorire l'attività sportiva dei settori giovanili e il progetto "Sport nel Verde", diffuso sul territorio con 166 appuntamenti in 28 parchi della città per ragazzi, adulti e famiglie, grazie alla collaborazione di 27 associazioni e cooperative ed altri soggetti del terzo Settore.

Nel 2018 sono stati erogati poco più di 580.000€ a favore all'associazionismo sportivo per il sostegno dell'attività, degli eventi e manifestazioni sia a carattere formativo che di avviamento allo sport. È stato inoltre istituito l'*Angolo dello Sport*, uno sportello informativo collocato in piazza Cesare Battisti, come nuova opportunità per le associazioni sportive di proporsi alla città e valorizzare le proprie attività.

Sono 76 gli impianti sportivi gestiti, direttamente, da associazioni oppure da Asis, per la quale si registra nel 2018 un trasferimento di circa 6milioni 200mila euro.

Sempre sul tema dell'impiantistica sportiva, sono in corso i lavori per la pista indoor presso il Campo Covi e Postal. E' stato approvato nel dicembre 2018 in Consiglio Comunale il documento preliminare di progettazione del nuovo Centro natatorio presso l'area sportiva Ghiaie per un importo totale di euro 12.250.000; nel 2018 è stato approvato il documento preliminare di progettazione per l'ampliamento del PalaTrento (BLM GroupArena) riguardante i lavori di ampliamento e adeguamento (Nuovo ingresso e area Hospitality) per un importo di euro 1.800.000 ed è stato ultimato l'intervento del raddoppio della tribuna presso il BLM GroupArena.

I prossimi anni vedranno concretizzarsi gli investimenti relativi ai grandi impianti sportivi (impianto natatorio, pista atletica indoor presso il Campo coni, riqualificazione del Palazzetto dello sport,...).

URBANISTICA E TERRITORIO – RIDISEGNIAMO LA CITTÀ

E' in corso il percorso verso il **nuovo PRG** con Università ed Ordini professionali con la costituzione del Gruppo tecnico per la revisione del piano. La squadra tecnica costituita da Comune, Università e Ordini professionali che accompagna la revisione del PRG, si è riunita incontrando molti interlocutori esperti sui temi di interesse. Nel marzo 2018 è stato approvato dal Consiglio comunale il documento di individuazione degli obiettivi del PRG, sul quale si è tenuta una fase di consultazione dei cittadini; si sono svolti inoltre incontri con la Commissione consiliare per l'Urbanistica affrontando le prime ipotesi progettuali per il nuovo PRG dal mese di maggio a novembre.

Continua intanto la gestione del PRG vigente: la variante zone D10 e D6a1 (c.d. Interporto) è stata oggetto di adozione definitiva con DCC n. 154 del 21.11.2018, la variante Madonna Bianca C5 è stata approvata con DGP n. 1457 del 10 agosto 2018, la variante Scalo Filzi è stata approvata con DGP n. 1266 del 20 luglio 2018, la variante al PRG per opere pubbliche 2017 è stata approvata con DGP n. 1456 del 10 agosto 2018. Nel 2018 è stata istruita la proposta di variante di

adeguamento al regolamento urbanistico-edilizio provinciale che è stata presentata nelle sue linee generali alla Giunta comunale per l'approvazione avvenuta nel 2019.

Per quanto riguarda la riqualificazione di comparti strategici della Città, il finanziamento nell'ambito del Bando nazionale delle periferie per l'importo di 18 milioni di euro, è stato sospeso a settembre 2018 con provvedimento ministeriale, differendolo all'anno 2020. I finanziamenti degli interventi previsti sono stati rimodulati ad esclusione dei lavori di realizzazione dei nuovi uffici tecnici comunali aggiudicati in ottobre 2018.

È stato concluso lo studio preliminare per il nuovo centro civico di S. Donà e il parcheggio pertinenziale sottostante e bandita la gara per la demolizione dell'ex centro Civico ormai dismesso.

E' stata riqualificata la zona di via Brennero (area ex Frizzera) dove sono stati realizzati lavori di adeguamento strutturale degli immobili e localizzato un nuovo punto vendita con realizzazione inoltre di un parcheggio biciclette per il bike sharing con la realizzazione di opere che hanno consentito l'adeguamento dei percorsi ciclabili e pedonali, opere di arredo a verde.

E' stato approvato il documento preliminare di progettazione in linea tecnica a seguito del passaggio in Comitato Beni Culturali per il nuovo arredo urbano di piazza Mostra.

Sul tema della riqualificazione dell'area ex Italcementi, finalizzata alla valutazione dell'inserimento del nuovo polo espositivo e del rapporto dell'area con la città di Trento, e per le aree in loc. San Vincenzo a Mattarello si sono tenuti diversi incontri con la proprietà e con la PAT; è in corso il confronto con i vari soggetti coinvolti per quanto attiene l'area ex Italcementi ed in corso di approfondimento con Patrimonio del Trentino la definizione dell'assetto proprietario delle aree a Piedicastello da perfezionare mediante permuta/cessioni di immobili di proprietà.

A seguito della riorganizzazione interna e dell'introduzione della figura del responsabile unico dell'istruttoria i tempi di rilascio dei permessi di costruire hanno avuto una sensibile riduzione (tempo medio pari a 58 giorni che risulta al di sotto dei tempi fissati per il termine del procedimento di 60 giorni) e si è raggiunta uniformità dell'istruttoria.

Per quanto riguarda la protezione civile è stata rafforzata la campagna informativa ed il piano di protezione civile comunale è stato concretamente applicato sia in occasione nell'ambito dell'adunata degli Alpini ed in autunno per la gestione dell'emergenza maltempo con il rischio di esondazione del fiume Adige.

A conclusione del mandato sarà completato il processo per la prima fase di revisione del Piano regolatore generale e la definizione funzionale di alcuni dei grandi comparti strategici della città (Italcementi e polo espositivo, quartieri nord della città, ospedale S. Chiara e caserme San Vincenzo, comparto S. Chiara) e la realizzazione di alcune importanti opere come il Tempio crematorio, i cui lavori sono iniziati a novembre 2018 e termineranno in estate 2020.

MOBILITÀ – PER UNA MOBILITÀ PIÙ EFFICIENTE E SOSTENIBILE

Coerentemente con gli obiettivi del Piano urbano della mobilità si è riscontrata una progressiva crescita dell'utilizzo del **trasporto pubblico** che nel 2018 supera quota 22 milioni di passeggeri, con un incremento del 5,6% rispetto all'anno precedente e della propensione alla mobilità collettiva da 180 passeggeri per abitante a 190, dati che posizionano Trento al secondo posto nella classifica Ecosistema urbano di Legambiente, tra le città di medie dimensioni.

Grazie all'applicazione delle misure antievasione sull'86% delle linee di trasporto pubblico si è ridotta ulteriormente la percentuale di evasione che dall'1,45% dei controllati nel 2017 è passata allo 0,65% nel 2018.

La ciclabilità è un ulteriore elemento positivo: Trento ha ricevuto la bandiera gialla dei comuni ciclabili dalla Fiab che riconosce l'impegno nel realizzare concrete politiche per la mobilità in bicicletta, rendendo la città bike-friendly. La nostra rete di percorsi ciclabili e ciclopedonali copre 65,47 km ed ai cicloparcheggi della stazione ferroviaria (200 posti coperti) e di via Saluga (38 posti coperti) nel 2018 si è aggiunto quello presso il parcheggio di attestamento dell'area "ex Zuffo" con 216 stalli per biciclette, 12 postazioni e-motion e 16 per bici elettriche "in centro". Nell'ambito della riqualificazione dell'area ex Frizzera l'accordo con i privati ha consentito di realizzare opere di urbanizzazione destinate alla mobilità sostenibile, in particolare separando il percorso ciclabile da quello pedonale e garantendo così adeguata sicurezza per gli utenti sia pedoni che ciclisti e realizzando un parcheggio biciclette di 90 posti con una postazione per il bike sharing. Il sistema di bike sharing conta 100 biciclette (di cui 35 a pedalata assistita) distribuite in 19 ciclostazioni e 284 cicloparcheggi con la previsione entro il 2020 di aggiungere ulteriori 16 stazioni di ricarica a servizio degli oltre 1.000 abbonati che nel 2018 hanno percorso quasi 140mila km risparmiando 12mila litri di carburante ed evitando l'immissione di quasi 23mila kg di CO₂.

In tema di mobilità elettrica, nell'ambito del progetto europeo Stardust si sta elaborando un piano di zonizzazione che, in accordo con il Piano della mobilità elettrica provinciale, dovrebbe individuare le collocazioni per gli eventuali apparati di ricarica da mettere a gara e si procede con lo studio per l'accesso delle merci in centro storico con modalità alternative: sono state analizzate le esperienze del centro logistico francese di La Rochelle e agli hub di Padova e Vicenza ed in autunno è stato organizzato un primo incontro con gli stakeholders per analizzare possibili scenari.

Per quanto concerne gli investimenti nella ciclo pedonalità nel corso dell'anno si sono conclusi i lavori per la realizzazione della pista ciclopedonale S. Martino, da piazza Sanzio al giardino della Predara, mentre è stato redatto e finanziato il progetto esecutivo per la realizzazione della pista ciclo pedonale da Campotrentino a Roncafort e avviata la necessaria procedura espropriativa ed è stato predisposto il progetto preliminare per la realizzazione di una pista ciclabile lungo via Perini. È inserita a bilancio per il 2019 la realizzazione della pista ciclabile Povo-Villazzano. E' in corso la

progettazione del percorso Gocciadoro area via Montello.

In tema di sicurezza dei percorsi pedonali è stato completato l'intervento su via Crosare e realizzato quello di sistemazione dell'incrocio Spini di Gardolo per dotare la via di adeguati percorsi pedonali, è stato realizzato l'intervento sul tratto Sud di via San Martino, via trasformata in area pedonale ed è stato inoltre progettato e finanziato l'intervento per la messa in sicurezza della piazza di Melta.

In tema di gestione della sosta sono stati ultimati i parcheggi pertinenziali di Villamontagna e via Palermo, avviati i lavori per la realizzazione di un parcheggio pertinenziale in via Esterle ed avviato l'iter per la realizzazione di un parcheggio pertinenziale sotto la piazza di San Donà.

E' ormai a regime il sistema di controllo degli accessi ZTL mediante i varchi elettronici, che hanno rilevato quasi 40mila accessi non autorizzati nel 2018.

Al 2020 si prevede di definire gli aspetti pianificatori per la realizzazione del collegamento "Nord sud" (prolungamento Trento Malè), con la collina est di Mesiano e Povo e per il collegamento Città-Monte Bondone con la funivia.

AMBIENTE - PRENDIAMOCI CURA DEL NOSTRO AMBIENTE

La **raccolta differenziata** continua a mantenere percentuali importanti con un valore medio del 81,24% dei rifiuti prodotti, posizionando Trento ancora una volta ai primi posti delle classifiche italiane (quarta nella classifica di Legambiente Ecosistema Urbano) e si continua a lavorare per migliorare il livello e la qualità della raccolta differenziata, in particolare degli imballi leggeri, che risulta un elemento da presidiare.

Per quanto riguarda i controlli sui rifiuti abbandonati, svolti anche mediante apparecchi di videosorveglianza mobile, nel 2018 sono aumentati i controlli (120) e sono state irrogate 25 sanzioni grazie al supporto di tali apparecchi. Il Nucleo Operativo Ambientale della polizia locale, con gli agenti di quartiere e gli accertatori di Dolomiti Ambiente hanno effettuato 416 controlli e verifiche di corretto conferimento dei rifiuti ed irrogato 390 sanzioni.

Prosegue il progetto europeo Greencycle per l'implementazione di strategie urbane di economia circolare, nell'ambito del quale è stata sviluppata la piattaforma che verrà utilizzata per sviluppare un altro progetto, Nutrire Trento, nell'ambito del protocollo Unicità con l'Università, mappando produttori locali, mercati, negozi e gruppi d'acquisto della filiera corta trentina.

Proseguono con successo le attività e l'impegno per la tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale della **Rete delle riserve Bondone**.

Le politiche dell'amministrazione e di pianificazione del verde pubblico garantiscono ottimi livelli di verde fruibile e di qualità. Il verde fruibile a disposizione per ogni cittadino è infatti di 13,48mq grazie a tanti piccoli, ma importanti interventi sia realizzativi che migliorativi, anche in termini sociali: nel 2018 ad esempio il giardino S. Marco è stato riqualificato anche per garantire una maggiore sicurezza nella sua fruizione da parte della cittadinanza, che viene presidiata inoltre grazie all'attivazione di un patto di collaborazione; sono iniziati i lavori nelle aree verdi di Campotrentino (che si concluderanno prima dell'estate) ed inizieranno a breve quelli dell'area verde di Roncafort; si continua a lavorare per potenziare degli spazi dedicati alla coltivazione degli orti comunali e impostando l'attivazione di orti comunitari.

Coerentemente con la politica comunale, prosegue il progetto europeo Los_Dama! per la valorizzazione sostenibile del patrimonio **verde** periurbano che ha consentito di mappare e georeferenziare gli orti comunali e la sentieristica e i percorsi di trekking sul territorio comunale.

Completare il percorso di attivazione delle nuove modalità di gestione del servizio idrico e di igiene urbana.

INNOVAZIONE - UNA CITTA' SEMPRE PIÙ SMART

Trento è la prima città smart di medie dimensioni e la quarta assoluta in Italia (migliorando di un posto) secondo la classifica I-City Rate 2018.

Questo riconoscimento è anche frutto delle attività proseguite nel 2018 nell'ambito del progetto di **Trento Smart City** riconosciuto e sostenuto a livello internazionale da IEEE, con l'organizzazione della seconda edizione della Smart city week 2018 che ha visto una grande partecipazione.

Sono stati fatti anche investimenti per rendere la città più smart: nel 2018 proseguono i lavori per l'estensione della rete WiFi nelle circoscrizioni con un totale di 95 punti di accesso gratuiti e 14 edifici pubblici coperti. Si è lavorato alla copertura della rete WiFi nei luoghi pubblici a Spini, Gardolo di Mezzo, Mattarello, Meano, Oltrecastello, Povo, Romagnano, San Lazzaro, Sardinia e Villazzano.

Nel corso del 2018 è continuata l'attività di digitalizzazione (si è passati da 23 a 27 servizi on line) ed è stato predisposto il Piano di informatizzazione dei procedimenti 2019-2023: sono state informatizzate nuove procedure edilizie quali l'inoltro della comunicazione di inizio lavori ed il

rilascio di elenco dei titoli edilizi, tutti i servizi prevedono l'accesso tramite il sistema di autenticazione SpID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o Cps (Carta provinciale servizi).

Nell'ambito dello sviluppo della Smart city si è concluso il progetto europeo WeLive, proseguono i progetti europei Simpatico, Qrowd e Stardust e hanno preso avvio i progetti Sprint e Decenter: i finanziamenti europei in ambito smart city ammontano a oltre 1,5 milioni di euro.

I prossimi anni vedranno consolidarsi gli investimenti nella digitalizzazione dei servizi comunali e nella vocazione di Trento come Smart City.

L'ORGANIZZAZIONE COMUNE – PARTECIPAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

In tema di coinvolgimento dei cittadini, si è completata la sperimentazione della piattaforma che raccoglie le petizioni elettroniche "Change.org", per l'uso intelligente dei social network come strumento di partecipazione e canale di comunicazione facile e diretto con i cittadini (nel 2018 sono state 3 le petizioni registrate, in calo rispetto all'anno precedente). È stata aperta la "movement page" del Comune di Trento e, dopo gli esiti positivi, adottata la "decision maker" associata alla figura del Sindaco.

La collaborazione con i cittadini avviene anche attraverso i canali delle segnalazioni, suggerimenti e dei reclami o delle richieste di informazione veicolate mediante l'Ufficio relazioni con il pubblico, che nel 2018 ha gestito 16.605 contatti (in aumento rispetto all'anno precedente).

Si sono concluse 29 opere pubbliche e sono stati avviati i cantieri di 14.

I prossimi anni vedranno attuarsi i lavori del cantiere per la realizzazione dei nuovi uffici comunali in via S. Giovanni Bosco, che permetteranno, una volta completati, il rientro dalle locazioni e la definizione di importanti partite patrimoniali al fine di valorizzare comparti strategici della Città.

L'anno 2018 sarà ricordato per l'investimento organizzativo nell'ospitare grandi eventi, che hanno dato visibilità alla città e sviluppato un rilevante indotto: in primis l'Adunata degli alpini, la tappa del Giro d'Italia, il Dolomiti Pride, il Festival dello Sport, la Smart City Week oltre ai consueti Festival della Montagna, Festival dell'economia, Religion today, Feste vigiliane, Mercatini di Natale ...

Gli ottimi risultati di tutte queste manifestazioni ha dimostrato una grande capacità organizzativa da parte della città.

LINEE STRATEGICHE	Obiettivi/azioni	TEMPI						Obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI	
		2015	2016	2017	2018	2019	2020			
POLITICHE SOCIALI E FAMILIARI - SOLIDARIETÀ E RECIPROCIITÀ PER UN NUOVO WELFARE IMPOSTARE UNA PROGRAMMAZIONE CHE RISPONDA ALLA MUTATA DOMANDA DI RESIDENZA E NON SI RISOLVA SOLAMENTE NELLA COSTRUZIONE E ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI, MA DIVENTI UNO DEI MOTORI DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA	CASA E BISOGNO ABITATIVO Attivare un confronto costante e costruttivo con tutte le politiche dell'amministrazione e in particolare con quelle della pianificazione urbana, presidiando luoghi e situazioni sociali critici o potenzialmente insicuri e problematici (biblioteca, quartieri urbani e periferici, piazze...) per un lavoro sinergico e in chiave partecipativa di recupero, riqualificazione e vivibilità e monitorare il benessere sociale di condomini e quartieri, attivando enti ed associazioni del territorio.							Pol. Soc. 05 Favorire l'accoglienza e l'inclusione sociale, contrastando emarginazione e povertà	POL.SOC.05.04 Favorire l'inclusione sociale: - presidiare luoghi e situazioni sociali critici o potenzialmente insicuri e problematici (biblioteca, quartieri urbani e periferici, piazze...) - coinvolgere i soggetti a rischio per un lavoro sinergico e in chiave partecipativa di recupero, riqualificazione e vivibilità - monitorare il benessere sociale di condomini e quartieri, attivando enti ed associazioni del territorio	
		Strutturare un'analisi dei bisogni abitativi e delle attuali possibili risposte presenti in città, attraverso un lavoro integrato fra servizi dell'amministrazione e di quanti offrono risposte abitative, incrociando domanda e offerta secondo logiche di efficacia e sostenibilità, affiancandole a progetti di welfare generativo.							Pol. Soc 07 Impostare una programmazione che risponda alla mutata domanda di residenza e non si risolve solamente nella costruzione e assegnazione di alloggi, ma diventi uno dei motori della riqualificazione urbana	POL.SOC.07.01 Strutturare un'analisi dei bisogni abitativi e delle attuali possibili risposte presenti in città
		Sostenere il diritto alla casa attraverso modalità differenziate (edilizia sociale, agevolata, ...) in stretta collaborazione e in logica integrata con le possibilità offerte dal territorio (cooperative, associazioni, privato...) anche intervenendo sulle regole ed i modelli urbanistici in modo da agire a monte sui meccanismi che determinano il costo dei manufatti ed il loro finanziamento							POL.SOC.07.02 Sostenere il diritto alla casa in stretta collaborazione e in logica integrata con le possibilità offerte dal territorio (cooperative, associazioni, privato...): - rispondere ai bisogni abitativi attraverso modalità differenziate (edilizia sociale, agevolata, canone moderato, integrazione al canone ...)	POL.SOC.07.02 Sostenere il diritto alla casa in stretta collaborazione e in logica integrata con le possibilità offerte dal territorio (cooperative, associazioni, privato...): - rispondere ai bisogni abitativi attraverso modalità differenziate (edilizia sociale, agevolata, canone moderato, integrazione al canone ...)
		Collaborare con la Provincia perchè nei suoi strumenti di programmazione e nei criteri di assegnazione degli alloggi e delle misure di sostegno economico favorisca l' autonomia abitativa dei giovani							In riferimento all'autonomia abitativa dei giovani si veda anche Pol. Soc. 03.03 "Incentivare l'innovazione sociale e tutti quei progetti che sperimentano nuove modalità di risposta ai bisogni" -attivare sperimentazioni di co-housing (adulti, giovani, anziani ...)	Pol. Soc. 03.03 "Incentivare l'innovazione sociale e tutti quei progetti che sperimentano nuove modalità di risposta ai bisogni" -attivare sperimentazioni di co-housing (adulti, giovani, anziani ...)

*Le politiche relative ai servizi funerari nel Dup sono inserite nelle Politiche sociali e familiari "Pol. Soc. 08 – Garantire lo standard di qualità dei servizi cimiteriali e funerari e migliorare il servizio di cremazione. Nel programma di mandato si rimanda alla sezione "Urbanistica e territorio/Funerario"

LINEE STRATEGICHE	Obiettivi/azioni	TEMPI						Obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI			
		2015	2016	2017	2018	2019	2020					
SICUREZZA E VIVIBILITÀ - LA SICUREZZA SI COSTRUISCE												
SICUREZZA E VIVIBILITÀ - LA SICUREZZA SI COSTRUISCE	MIGLIORARE LA PERCEZIONE DI SICUREZZA, QUALIFICARE LE AREE A RISCHIO E GARANTIRE LA VIGILANZA	PRESIDIO DEL TERRITORIO	Riorganizzare il corpo di polizia locale prevedendo più agenti sulle strade, anche adottando soluzioni già sperimentate (vedi il soccorso sulle piste da sci affidato alla croce rossa o la sorveglianza durante le manifestazioni sportive assicurata dai vigili del fuoco volontari)							Sic. 01 potenziare le azioni di prevenzione, monitoraggio e repressione dei comportamenti scorretti e a rischio migliorando la percezione di sicurezza	SIC.01.01 Potenziare i servizi di controllo del territorio, svolti anche nei Comuni della gestione associata, delle funzioni di Polizia Locale: - programmare e monitorare il presidio ed il controllo sul territorio della polizia locale con particolare riferimento all'attività del Nucleo civico anche in esito alla valutazione dell'efficacia delle scelte adottate	
			Attivare in raccordo con la Provincia un' unita' a presidio delle aree a maggior rischio degrado								SIC.01.02 Dare maggiore visibilità e riconoscibilità alla figura del vigile di quartiere: - riorganizzare la presenza del vigile di quartiere per una presidio più attento del territorio - sviluppare nuove modalità di comunicazione sul ruolo del vigile di quartiere e sulle possibilità di contattarlo o segnalare situazioni critiche	
			Dare maggiore visibilità e riconoscibilità alla figura del vigile di quartiere , e potenziare la possibilità per i cittadini di segnalare le situazioni critiche								SIC.01.03 Prevenire degrado, disordine urbano, disturbo notturno, fenomeni di criminalità, racket dell'elemosina - monitorare i comportamenti scorretti e a rischio nei luoghi pubblici adottando le necessarie attività di repressione - pianificare azioni finalizzate alla repressione del degrado, in particolare contrastando il fenomeno di scritte e graffiti - intervenire su strumenti normativi (regolamenti e ordinanze)	
			Come già fatto con il divieto di consumo di alcol nei parchi, adattare il regolamento di polizia urbana a eventuali nuovi fenomeni o emergenze da contrastare (ad esempio prostituzione, accattonaggio, disturbo alla quiete e riposo notturno, somministrazione di alcolici, decoro,...), anche utilizzando gli strumenti che la normativa nazionale mette a disposizione dei Sindaci;								SIC.02.01 Rafforzare i momenti di concertazione con le autorità di pubblica sicurezza e le Forze di Polizia: - chiarire i ruoli di competenza e migliorare il coordinamento e la gestione degli interventi con le altre forze dell'ordine, anche attraverso la definizione di specifici accordi	
	FAVORIRE LA SENSIBILIZZAZIONE E IL COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA PER RIAPPROPRIARSI DEGLI SPAZI PUBBLICI E DEI LUOGHI PER CONSOLIDARE IL SENSO DI APPARTENENZA	VIVIBILITÀ	Adottare azioni di prevenzione aderendo a reti nell'ambito della sicurezza urbana							Sic. 02 consolidare il sistema integrato della sicurezza in coordinamento con le altre forze dell'ordine per un presidio congiunto del territorio	SIC.02.02 Potenziare gli strumenti tecnologici anche mediante strumenti di videosorveglianza in coordinamento con Polizia e Carabinieri: - proseguire con il progetto telecamere amiche "TEAM" e collaborare con la PAT per l'implementazione di un sistema di videosorveglianza provinciale - implementare il sistema di identificazione introducendo il fotosegnalamento digitale - sviluppare un sistema di videosorveglianza mobile in particolare contrastando l'abbandono dei rifiuti	
			Promuovere iniziative educative alla convivenza civile all'interno della comunità, nelle scuole, con gli immigrati								Sic. 04 promuovere iniziative educative al senso civico e alla coesione sociale e di prevenzione di attività criminose	SIC.04.01 Rafforzare le iniziative educative e di prevenzione: - continuare con le attività educative nelle scuole anche mediante il monitoraggio del fenomeno del bullismo - aumentare la conoscenza delle regole incrementando i momenti di educazione alla legalità (bambini, immigrati, anziani ...) affiancando alla polizia locale il mediatore cultura /linguistico ove necessario
			Quando necessario, affiancare alle polizia locale un mediatore culturale o linguistico								Sic. 03 favorire la sensibilizzazione e il coinvolgimento della cittadinanza per riappropriarsi degli spazi pubblici e dei luoghi per consolidare il senso di appartenenza	SIC.03.01 Potenziare le attività per migliorare la pulizia e il decoro: - avvalersi delle squadre speciali che si occupano della pulizia delle strade e della raccolta dei rifiuti abbandonati e dei piccoli interventi di manutenzione - monitorare i comportamenti adottati in riferimento al conferimento dei rifiuti - potenziare il servizio di rimozione di scritte, graffiti ed affissioni abusive, sia su proprietà pubbliche che private
			Istituire una squadra speciale per la pulizia e il decoro, che si occupi di migliorare la pulizia delle strade e della raccolta dei rifiuti abbandonati									SIC.03.02 Sensibilizzare, responsabilizzare e coinvolgere i cittadini sui temi del decoro e della sicurezza quali beni comuni: - promuovere e sperimentare la collaborazione con i cittadini nella cura di alcuni luoghi "sensibili" e a rischio, ma anche strade, piazze e luoghi di socialità anche studiando forme di incentivazione
			Potenziare il servizio di rimozione di scritte, graffiti ed affissioni abusive, sia su proprietà pubbliche che private, sensibilizzando, responsabilizzando e coinvolgendo i cittadini sui temi del decoro e della sicurezza quali beni comuni									* Le politiche relative ai luoghi permanenti di confronto con la cittadinanza sono rilevabili in diverse sezioni del Dup in quanto si tratta di un'azione trasversale (ad es. Sic. 02.02 installazione di telecamere, Org. 02 Futura Trento, ascolto cittadini, Sensorico, Org. 01 iniziative circoscrizionali, petizioni on line, strumenti di partecipazione, Pol. Soc. 05.04 Inclusione sociale ed azioni di presidio di situazioni critiche o potenzialmente insicure in grandi condomini e quartieri,)
			Sperimentare l'affidamento di alcuni luoghi "sensibili" e a rischio ad associazioni o gruppi di cittadini, studiando anche forme di incentivazione									
Facilitare la partecipazione dei cittadini alla vita civile e alla gestione dei beni comuni , cogliendo tutte le opportunità del regolamento appena approvato												
Valorizzare il ruolo delle circoscrizioni, che sono i terminali dell'amministrazione comunale più vicini al territorio												
Istituire luoghi permanenti di confronto con la cittadinanza, con i giovani, con gruppi, associazioni, comitati, per condividere scelte ed azioni volte a riappropriarsi di luoghi sentiti come distanti e magari insicuri (anche con l'installazione di nuove telecamere o potenziando l'illuminazione)												

LINEE STRATEGICHE	Obiettivi/azioni	TEMPI						Obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI		
		2015	2016	2017	2018	2019	2020				
CULTURA E TURISMO VOLANO PER LA CRESCITA E LO SVILUPPO											
CULTURA E TURISMO VOLANO PER LA CRESCITA E LO SVILUPPO	BIBLIOTECA	Aprire la palazzina liberty , che sarà un piccolo centro culturale, grazie alla nuova biblioteca giovanile, a una sala riunioni, a un caffè che servirà prevalentemente prodotti a chilometri zero	AZIONE CONCLUSA								
		Qualificare il sistema bibliotecario come strumento di accesso alla cultura mantenendo standard attuali e introducendo nuovi strumenti, quali i beni comuni, digitalizzazione dei documenti e uso di nuove tecnologie, nuove modalità organizzative							Cult. 01 qualificare il sistema bibliotecario come strumento di accesso alla cultura mantenendo gli standard attuali e introducendo l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie	<p>CULT.01.01 Sviluppare il potenziale inespresso delle nuove tecnologie: verso una biblioteca 2.0:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere l'uso degli strumenti della biblioteca digitale, a partire da MLOL – Media Library On Line - potenziare le sezioni relative ai documenti digitali - sviluppare l'attività di dematerializzazione dei documenti cartacei - rafforzare la collaborazione con l'attività di Wikipedia nelle sue diverse articolazioni per liberalizzare la fruibilità dei testi (open data) - sviluppare iniziative verso l'esterno di alfabetizzazione digitale e approccio responsabile alla rete - fare "manutenzione" delle competenze professionali, anche per favorire il sostegno al reperimento delle risorse informative in rete e la loro attendibilità e costituire un nucleo operativo dedicato alla biblioteca digitale - presidiare l'evoluzione del dibattito nazionale e internazionale sul tema della biblioteca digitale e verificare la possibilità di replicare alcune esperienze - ricercare collaborazioni con soggetti operanti nel contesto territoriale di riferimento - razionalizzare e rinforzare la comunicazione, anche web, per garantire unicità di immagine della biblioteca <p>CULT.01.02 Adeguare la vision del servizio ai cambiamenti socio-demografici in atto e alle sfide della contemporaneità intercettando l'utenza potenziale e inespressa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare lo stato di attuazione delle sperimentazioni in materia di orari ed eventualmente modificarle e potenziarle - sviluppare la sperimentazione di nuovi progetti di forme di gestione condivisa - sviluppare la sezione di documenti in lingua originale, anche nella prospettiva di una rinnovata attenzione per la popolazione non italiana - sviluppare filoni di riflessione (bibliografie, mostre tematiche, gruppi di lettura, incontri, seminari) su tematiche legate all'attualità e ad una loro elaborazione, anche in collaborazione con realtà del territorio e nazionali 	
	CULTURA	Contenitori culturali e governance	Far rivivere, in collaborazione con la Provincia, palazzo delle Albere che, in dialogo con il Muse, diventerà un polo culturale dinamico, interattivo, destinato a esposizioni e iniziative innovative valorizzando il contributo della galleria civica e della rete dei musei cittadini								
			Definire una governance unitaria degli eventi in città per razionalizzare e mettere in rete le risorse e rafforzare il rapporto con i privati								
		Associazionismo culturale	Coinvolgere l'associazionismo culturale e le risorse creative e artistiche del territorio in un percorso caratterizzato da sfide tematiche annualmente proposte								
			Sostenere il libero associazionismo, la produzione culturale spontanea e diffusa, anche giovanile, i cori, le bande, le filodrammatiche e favorire la messa in rete delle diverse esperienze							Cult 02 – mettere in rete le risorse del territorio favorendo le relazioni tra i soggetti culturali locali e il dialogo tra le diverse culture	<p>CULT.02.01 Attuare le indicazioni del Piano culturale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere la rete tra Istituzioni e soggetti che promuovono attività culturali attivando collaborazioni e sinergie per attuare un sistema culturale condiviso - favorire l'associazionismo valutando e sostenendo l'attività culturale, anche attivando specifici bandi su tematiche di particolare interesse per l'amministrazione - mettere in rete risorse finanziarie e umane per realizzare eventi culturali di particolare rilevanza (FilmFestival della Montagna, Festival Economia, ecc.) anche in sinergia con soggetti privati - partecipare con le principali Istituzioni culturali alla destinazione/utilizzo dei diversi contenitori culturali della città - attivare reti di confronto e dialogo, incontri e relazioni per alimentare idee collettive, partecipate e condivise promuovendo anche la partecipazione di progetti e competizioni nazionali ed europei
	Pari opportunità e integrazione	Dialogare con le città europee	per costruire una rete di centri urbani che, a partire dai problemi concreti, possa dar vita a una nuova costituzione dei popoli, valorizzando nel contempo identità territoriali e radici comuni, promuovendo il dialogo e contrastando ogni tentativo di omologazione								
			Costruire integrazione con gli immigrati anche attraverso la valorizzazione delle loro culture ad esempio con iniziative artistiche multilingue								
		Favorire la diffusione di una cultura delle pari opportunità e dei diritti di cittadinanza								<p>CULT.02.02 Promuovere il dialogo a livello nazionale ed internazionale attraverso un confronto interculturale volto a rimuovere le barriere culturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinare le attività collegate alla promozione al progetto TN 18 presentato in occasione della candidatura di Trento a capitale italiana della cultura - proseguire nel sostegno delle attività di solidarietà internazionale e cooperazione decentrata allo sviluppo, in collaborazione con la PAT - promuovere l'integrazione degli immigrati e la valorizzazione delle loro culture anche mediante la promozione di eventi ed iniziative culturali ed artistiche - favorire la diffusione di una cultura delle pari opportunità e dei diritti di cittadinanza con iniziative ed eventi 	
	Musica e arte di strada	Musica e arte di strada	Intensificare la collaborazione con le istituzioni musicali , per promuovere la cultura della musica e animare la città								
Dare regole certe alla regolamentazione della musica dal vivo a Trento superando la fase di sperimentazione avviata nella scorsa legislatura											
Ripensare il sistema dell' arte di strada a Trento, affinché diventi strumento di promozione artistica, culturale e turistica									Cult. 03 – Preservare e valorizzare il patrimonio culturale attraverso iniziative di qualità sostenendo la creatività e la produzione innovativa*	<p>CULT.03.02 Sostenere la cultura musicale, la creatività e la produzione artistica innovativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborare con le Istituzioni musicali ed artistiche per avvicinare il pubblico alla musica e all'arte - organizzare direttamente e/o in sinergia con soggetti terzi, iniziative culturali di qualità per avvicinare cittadini e turisti a repertori artistici e vivacizzare la città - valorizzare l'arte di strada 	

LINEE STRATEGICHE	Obiettivi/azioni	TEMPI						Obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI
		2015	2016	2017	2018	2019	2020		
<p>CONSOLIDARE E FAR CRESCERE ULTERIORMENTE LA DIMENSIONE DI TRENTO CITTÀ TURISTICA, LEGATA ALLE SUE VOCAZIONI URBANE</p>	TURISMO	<p>Riconoscere ai progetti commemorativi per il centenario della grande guerra un ruolo di primo piano nell'offerta culturale e turistica della città anche valorizzando la figura di Cesare Battisti ed attivando le sinergie necessarie a qualificare il museo delle truppe alpine sul Doss Trento nel quadro dell'offerta museale cittadina ed il forte di Mattarello quale patrimonio storico della città</p>							<p>Cult. 03 - Preservare e valorizzare il patrimonio culturale attraverso iniziative di qualità sostenendo la creatività e la produzione innovativa*</p> <p>CULT.03.01 Valorizzare le tradizioni e le memorie storiche della città: - collaborare con la Fondazione Museo Storico del Trentino e la PAT per iniziative di commemorazione del centenario della grande guerra - valorizzare i beni e i luoghi storici e simbolici della città come patrimonio collettivo</p>
		<p>Promuovere nuove iniziative culturali, sportive, di intrattenimento, in modo da potenziare la capacità attrattiva strutturale della città anche nei periodi dell'anno turisticamente più deboli</p>							<p>CULT. 04.01 Qualificare l'offerta turistica della città attraverso la realizzazione di progetti ed iniziative: - qualificare le iniziative di Trento città del Natale - valorizzare il patrimonio del territorio recuperando le tradizioni e le specificità storico/artistiche, enogastronomiche, religiose e del mondo agricolo - promuovere e qualificare le iniziative culturali, sportive e di intrattenimento per potenziare la capacità attrattiva della città nei periodi turisticamente più deboli - migliorare la comunicazione verso il turista potenziando l'utilizzo delle nuove tecnologie, anche valutando la dimensione reputazionale della città - seguire la gestione dell'Ostello della Gioventù, la sua promozione e il monitoraggio dei servizi offerti - avviare il confronto con i gestori di Ostelli in Trentino per l'impostazione del percorso per il conferimento del marchio "Family in Trentino"</p>
		<p>Potenziare e qualificare il mercato di natale, che dovrà diventare sempre più tipico, più "Trentino", più attrattivo</p>							
		<p>Recuperare le tradizioni e valorizzare le bellezze del territorio (sull'esempio dell'Ecomuseo dell'Argentario)</p>							
		<p>Potenziare i percorsi turistici specialistici: storico, enogastronomico, religioso, architettonico, sportivo... anche promuovendo sinergie tra pubblico e privato per la realizzazione di strutture sportive sul monte Bondone</p>							<p>Cult. 04 - consolidare e far crescere ulteriormente la dimensione di Trento città turistica, legata alle sue vocazioni urbane secondo le indicazioni del piano di politica turistica</p>
		<p>Promuovere la sinergia tra musei (in primis Muse, Castello del Buonconsiglio, Museo Diocesano, Mart) e enti culturali in collaborazione con l'azienda di promozione turistica</p>							<p>CULT. 04.02 Implementare le sinergie per integrare il sistema turistico cittadino con quello provinciale: - promuovere la sinergia tra musei (Muse, Castello del Buonconsiglio, Museo diocesano, Mart) ed enti culturali in collaborazione con l'Azienda di Promozione Turistica (APT) e Trentino Marketing - consolidare il ruolo di coordinamento con APT e gli altri soggetti che operano nel settore turistico</p>
		<p>Rivitalizzare il rapporto di collaborazione tra le città, tra le istituzioni museali, con le valli, in modo da creare un unico sistema turistico provinciale</p>							<p>CULT.04.03 Promuovere l'immagine della città in campo nazionale ed internazionale, anche sostenendo l'organizzazione e la promozione di grandi eventi - promuovere l'immagine di una città ospitale, aperta, vivibile e preparata sotto ogni aspetto organizzativo ad accogliere grandi eventi realizzando azioni di comunicazione dedicate - supportare l'organizzazione e l'accoglienza della 91ª Aunata degli Alpini e delle iniziative collaterali, favorendo nell'anno del Centenario dalla fine della Grande Guerra</p>
		<p>Promuovere la sinergia tra musei (in primis Muse, Castello del Buonconsiglio, Museo Diocesano, Mart) e enti culturali in collaborazione con l'azienda di promozione turistica</p>							
		<p>Lavoro e occupazione</p> <p>Sostenere il lavoro, l'occupazione anche nel campo dell'agricoltura e il reddito delle famiglie</p>							<p>Cult. 05 - sostenere il lavoro e l'occupazione e l'imprenditorialità giovanile</p> <p>CULT. 05.01 Proseguire nell'attivazione di progetti a sostegno dell'occupazione sostenuti da Provincia e altri enti del territorio: - impiegare persone disoccupate in lavori socialmente utili (intervento 19) - realizzazione di progetti per l'occupazione di lavoratori che fruiscono di ammortizzatori sociali compatibilmente con l'approvazione del nuovo assetto normativo CULT. 05.02 Favorire l'imprenditorialità giovanile: - informare sulle iniziative già promosse sul territorio da altri enti per favorire l'imprenditoria giovanile under 30 in collaborazione con Pat, Trentino sviluppo - attivare un tavolo di lavoro per individuare forme di sostegno all'imprenditoria innovativa under 30</p>
		<p>Impegno ad individuare la disponibilità di spazi per favorire i gruppi di acquisto solidali</p>							<p>Si sta valutando l'individuazione degli spazi idonei per favorire i "GAS" all'interno delle politiche di valorizzazione del patrimonio immobiliare</p>
<p>DARE NUOVO SLANCIO ALL'ECONOMIA, ADOTTANDO UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO CAPACE DI INTEGRARE AGRICOLTURA, ARTIGIANATO, ALTA TECNOLOGIA ECOCOMPATIBILE, COMMERCIO E TURISMO.</p>	SVILUPPO ECONOMICO	<p>Nuove forme di sostegno al commercio in centro storico, da tutelare per la sua valenza economica, sociale e turistica</p>							<p>CULT. 06.02 Sostenere il sistema economico della città: - attivare azioni finalizzate alla riqualificazione del commercio in centro storico da tutelare per la sua valenza economica, sociale e turistica, in collaborazione con le categorie economiche anche sperimentando nuove soluzioni di co-amministrazione - proseguire nella valorizzazione e promozione delle botteghe storiche e artigianali</p>
		<p>Trasformare la città in vetrina del territorio e delle produzioni tipiche, anche incentivando l'apertura di spazi in centro storico da parte dei consorzi di tutela e implementando il cosiddetto mercato alimentare a filiera corta</p>							
		<p>Recupero delle aree incolte finalizzandole all'agricoltura, anche biologica, o a orti sociali; attribuzione delle aree agricole pubbliche a giovani agricoltori anche al fine di creare un "Parco agricolo di Trento"</p>							<p>CULT. 06.01 Sostenere lo sviluppo delle attività agricole: - consolidare i mercati dei produttori agricoli valorizzando la filiera corta anche alla luce dei nuovi criteri normativi provinciali in materia di organizzazione dei mercati - sviluppare azioni, nell'ambito del protocollo d'intesa tra Comune di Trento e Università degli Studi di Trento, per promuovere una coltivazione ed un consumo sostenibile dei prodotti agricoli - potenziare l'attività di marketing territoriale dei prodotti agricoli in collaborazione con la PAT - partecipare al tavolo di lavoro sull'agricoltura e sviluppare le azioni di competenza per rendere compatibile l'attività agricola con le aree abitate e per l'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari</p>
		<p>Sviluppare le azioni di competenza del Comune per rendere compatibile l'attività agricola con le aree abitate</p>							<p>Cult. 06 - supportare un modello di sviluppo capace di integrare agricoltura, artigianato, commercio e turismo.</p>
		<p>Favorire l'introduzione di percorsi didattici nelle scuole per diffondere la conoscenza/consapevolezza del mondo agricolo e del suo ruolo, anche con esperienze dirette, come gli orti a scuola e le fattorie didattiche</p>							
		<p>Rinaturalizzare le aree degradate del Monte Bondone e rivitalizzare l'agricoltura di montagna</p>							<p>CULT. 06.03 Elaborare ed implementare una strategia di sviluppo del Monte Bondone - delineare e pianificare la realizzazione delle linee di intervento per lo sviluppo urbanistico, ambientale e turistico del Monte Bondone - realizzare investimenti infrastrutturali per il potenziamento e la manutenzione dell'esistente - elaborare una strategia di sviluppo del Monte Bondone, in accordo con Trento Funiive, Provincia, Trentino Sviluppo ed Apt anche in previsione dell'implementazione di iniziative di promozione.</p>
<p>Semplificare e rendere più efficiente il rapporto tra cittadini, operatori e spettolo attività produttive</p>							<p>Cult. 06.02 Sostenere il sistema economico della città: migliorare le procedure di gestione dello Spettolo Attività Produttive (SUAP), nell'ottica di una maggiore semplificazione ed efficienza a favore di cittadini ed operatori</p>		
<p>Accompagnare d'intesa con la Pat le trasformazioni industriali anche tramite lo strumento urbanistico</p>							<p>Urb.02 - riqualificare i comparti strategici della città e valorizzare il patrimonio esistente</p> <p>Urb. 02.01 Incentivare il riuso del patrimonio esistente: accompagnare d'intesa con la PAT le trasformazioni industriali anche tramite lo strumento urbanistico</p>		

LINEE STRATEGICHE	Obiettivi/azioni	TEMPI						Obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI		
		2015	2016	2017	2018	2019	2020				
UNA CITTÀ DEL SAPERE, GIOVANE, UNIVERSITARIA, SPORTIVA											
GARANTIRE AI GIOVANI LA POSSIBILITÀ DI ESPRIMERSI ED ESSERE PROTAGONISTI DEL PROPRIO PROGETTO DI VITA E DELLA VITA CITTADINA	POLITICHE GIOVANILI	Aggiornare il piano di politiche giovanili							Cit. Sap. 01 – consolidare e adattare al cambiamento la pianificazione delle politiche relative ai giovani	CIT. SAP. 01.01 Coinvolgere giovani e organizzazioni della città in momenti di confronto e riflessione sugli obiettivi previsti dal Piano di politiche giovanili.	
		Attivare un servizio di ascolto e di dialogo dedicato ai giovani e promuovere, anche attraverso le politiche giovanili, il volontariato giovane								CIT. SAP. 01.02 Collaborare con i soggetti del territorio per creare un sistema degli interventi delle politiche per i giovani: - sostenere a vario titolo l'associazionismo e i soggetti che operano sul territorio per i giovani, in particolare per progetti finalizzati all'aggregazione, alla promozione della cultura, della cittadinanza attiva e della cura del bene comune, ove possibile attraverso bandi, anche con la messa a disposizione di spazi per il protagonismo giovanile - coordinare gli interventi attraverso tavoli di lavoro, partecipare a reti locali-nazionali-internazionali sui temi prioritari delle politiche giovanili, anche con la realizzazione di progetti condivisi	
		Reperire nuovi spazi per l'associazionismo e il protagonismo giovanile								CIT. SAP. 03.01 Favorire la transizione alla vita adulta e l'accesso dei giovani al mondo del lavoro: - consolidare l'esperienza dei tirocini formativi e sviluppare quella dell'alternanza scuola-lavoro, coinvolgendo la struttura comunale e le società partecipate, per avvicinare al mondo del lavoro il maggior numero di studenti - promuovere azioni di sensibilizzazione al volontariato e all'imprenditorialità giovanile - sviluppare le potenzialità del Servizio civile - sviluppare i canali di comunicazione, anche innovativi, delle opportunità e delle informazioni sulle politiche per i giovani (nuova app, sito, social)	
		Favorire la transizione alla vita adulta ed agevolare l'accesso dei giovani al mondo del lavoro supportando e favorendo i tirocini curriculari.								Cit. Sap. 03 – garantire ai giovani la possibilità di essere protagonisti del proprio progetto di vita e della vita cittadina	Le politiche relative al sostegno dell'imprenditorialità innovativa under 30 sono ricomprese nella sezione del DUP "Cultura, turismo, sviluppo economico" (Rif. Cult. 05.02 favorire l'imprenditorialità giovanile).
		Creare un tavolo di lavoro volto ad individuare tutte le forme di sostegno all' imprenditoria innovativa under 30									CIT. SAP. 03.03 Promuovere iniziative per una città a misura dei bambini e delle bambine: - accompagnare le scuole nei progetti "Bambini a piedi sicuri" e "Bambini cittadini attivi" sostenendo azioni di sensibilizzazione e sperimentazione di progetti per la mobilità e nel rispetto dell'ambiente - collaborare con altri soggetti su progetti dedicati ai bambini e alle bambine
		Promuovere messaggi ed iniziative per una città a misura dei bambini e delle bambine in particolare attivando il percorso "Trento città amica delle bambine e dei bambini" per implementare un governo locale che riconosca e realizzi i loro diritti e per costruire comunità migliori oggi e in futuro									CIT. SAP. 02.01 Sostenere l'aggregazione giovanile e il settore formazione/produzione per potenziare le capacità espressive, artistiche, creative e imprenditoriali dei giovani anche attraverso le proprie strutture: - sostenere le espressioni artistiche e formative anche attraverso il Centro Musica e il Centro Teatro - sostenere il ruolo del caffè letterario Predara e del caffè culturale Libercafé nel panorama culturale cittadino - coinvolgere i giovani, anche studenti, nella realizzazione degli eventi cittadini in collaborazione con altri enti e soggetti organizzatori attraverso i canali di comunicazione delle politiche giovanili
		Promuovere iniziative per far vivere il parco delle Albere , già naturale punto di aggregazione giovanile, vista la vicinanza al Muse, alla futura biblioteca d'ateneo e alla cittadella universitaria che gravita intorno a via Verdi									*Le politiche relative alle consulte cittadine, circoscrizionali,.. nel DUP sono inserite nella sezione "Organizzazione" ORG. 01.01 Individuare nuove modalità di partecipazione decentrata. - valutare ed attivare nuovi strumenti di partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita della comunità
		Anche attraverso il centro musica e il centro teatro , sostenere le espressioni artistiche giovanili								Cit. Sap.02 - garantire ai giovani la possibilità di esprimere la propria creatività	
		Riprendere il tavolo di lavoro che coinvolge tutti i soggetti interessati (esercenti, giovani, artisti, residenti) al fine di trovare soluzioni efficaci e condivise in tema di "movida" la quale se presente e ben gestita non può che accrescere la vivibilità e la sicurezza della città									
		Ricercare con metodo partecipato spazi all'aperto per la musica giovanile dal vivo									
Avviare un progetto di coinvolgimento dei giovani studenti nella realizzazione degli eventi cittadini anche in collaborazione con altri soggetti organizzatori (es. Apt)											
Promuovere azioni di supporto a sostegno del proseguo dei lavori della consulta cittadina e delle consulte giovanili circoscrizionali; laddove non ancora presenti favorire la loro attivazione, fornendo strumenti e metodologie per lavorare in modo proficuo ed efficace e se necessario ripensando metodi di coinvolgimento attivo e partecipato all'interno della vita politica del Comune di Trento e dei suoi organismi decentrati											
FAVORIRE LA PRATICA SPORTIVA DA PROMUOVERE COME VALORE PER LA SALUTE PSICOFISICA, PER I VALORI EDUCATIVI, PER LA CAPACITÀ DI CREARE SOCIALITÀ ANCHE TRA CULTURE E GENERAZIONI DIVERSE.	SPORT	Impianti sportivi Dare attuazione all'accordo sulla casa dello sport e compendi sportivi realizzando il restyling del Palazzetto dello sport e la pista coperta per l' atletica , potenziando l'offerta per il nuoto e i tuffi e nel contempo valutare la realizzazione di una nuova struttura, secondo le indicazioni del consiglio comunale							Cit. Sap. 05 - potenziare ed adeguare l'impiantistica sportiva ottimizzandone la gestione	CIT. SAP. 05.01 Potenziare ed adeguare l'impiantistica sportiva in funzione di un'equa distribuzione territoriale: - dare attuazione all'accordo sulla Casa dello Sport e compendi sportivi realizzando il restyling del palazzetto dello sport e la pista coperta per l'atletica, potenziando l'offerta per il nuoto e i tuffi e nel contempo valutare la realizzazione di una nuova struttura, secondo le indicazioni del Consiglio comunale - sostenere le proposte di miglioramento degli impianti sportivi al fine di ottimizzarne la gestione e l'utilizzo, proseguendo negli interventi manutentivi ed incrementando le risorse attraverso l'intitolazione degli stessi come definita in sedi di avviso di sponsorizzazione	
		Gestione servizi sportivi Promuovere il sistema e la qualità dei servizi comunali per lo sport perseguendo sia il miglioramento continuo della gestione di ASIS e sia il coinvolgimento dell'associazionismo sportivo e dei privati anche nell'organizzazione di eventi								CIT. SAP. 05.02 Promuovere il sistema e la qualità dei servizi comunali per lo sport perseguendo sia il miglioramento continuo della gestione di ASIS e sia il coinvolgimento dell'associazionismo sportivo e dei privati	
		Cultura dello sport ed associazionismo sportivo Sostenere le società sportive , sia a livello amatoriale che d'eccellenza, garantendo la giusta attenzione anche agli sport cosiddetti minori Revisione del regolamento delle forme di modalità di sostegno economico alla promozione e valorizzazione dello sport							Cit. Sap.04 - favorire e promuovere una pratica sportiva sostenibile coinvolgendo associazioni, federazioni sportive e utenti	CIT. SAP. 04.01 Sostenere le società sportive, sia a livello amatoriale che d'eccellenza: - dare applicazione al nuovo Regolamento sui contributi alle società sportive - sostenere le società sportive e la loro attività e promuovere gli sport minori	
		Incentivare la pratica sportiva diffusa e la cultura dello sport "sostenibile" coinvolgendo le associazioni, le federazioni sportive e gli utenti a sostegno in particolare dei bambini, ragazzi e persone diversamente abili, appartenenti a famiglie in difficoltà economiche								CIT. SAP. 04.02 Promuovere la pratica sportiva: - collaborare con Coni, Federazioni sportive e Provincia ai progetti sportivi proposti, nonché alla realizzazione di eventi sportivi rilevanti anche mettendo a disposizione l'impiantistica sportiva - proseguire nell'organizzazione delle iniziative "Scuola-Sport" e "Sport nel verde" - promuovere la pratica sportiva sostenibile anche attraverso ipotesi di riduzioni tariffarie per particolari tipologie di utenti - incentivare le associazioni che gestiscono impianti sportivi comunali ad organizzare attività sportive rivolte alla collettività - realizzare in collaborazione con la Provincia e le società sportive, un evento di promozione dello sport "Festival dello Sport"	
RIBADIRE L'IDEA DI TRENTO, CITTÀ DELLA FORMAZIONE, CHE CHIEDE CONOSCENZA E PRODUCE SAPERI E COMPETENZE	FORMAZIONE	Rapporto città-scuola-università' Sostenere i promotori di patti e/o alleanze educative dentro percorsi di formazione permanente, rivolti a giovani, genitori e docenti, anche attraverso la messa in rete e la valorizzazione di progetti già sperimentati Presidiare e rilanciare il rapporto con la scuola , proseguendo lungo la strada intrapresa di dialogo comune, scuola, città							Cit. Sap.07 - rafforzare il rapporto città - scuola - università promuovendo patti ed alleanze educative	CIT. SAP. 07.04 Sostenere i promotori di patti e/o alleanze educative CIT. SAP. 07.03 Rafforzare i canali di confronto e co-progettazione con le autonomie scolastiche nella cornice del protocollo città/scuola	
		Università' Rafforzare il rapporto con l' università all'insegna della reciprocità: potenziare i servizi e le convenzioni a vantaggio della comunità universitaria e, nell'altro verso, favorire e sollecitare i contributi (in progetti, idee, buone pratiche, apertura internazionale) che l'università mette a disposizione della città Formalizzare un' intesa esigente e di lungo periodo con l'università presidiata con momenti permanenti ed anche pubblici di confronto Far funzionare al meglio il rapporto con la neonata consulta degli studenti universitari: per recepire proposte, ma anche per chiedere la collaborazione del mondo universitario alla vita cittadina								CIT. SAP. 07.02 Rafforzare i rapporti tra Comune e Università formalizzati nell'intesa di lungo periodo presidiata con momenti permanenti ed anche pubblici di confronto, affinché gli enti diventino risorsa reciproca - implementare progetti ed iniziative per la vivibilità nell'ottica della sicurezza urbana e dell'utilizzo degli spazi pubblici - dare attuazione al progetto "Nutrire la città" sul consumo e la produzione sostenibile del cibo - sviluppare strumenti innovativi per diffondere le informazioni per vivere la città - realizzare occasioni ed azioni per la partecipazione degli studenti alla vita culturale della città	
		Nidi d'infanzia, servizi integrativi scuola dell'infanzia, primarie e secondarie Sostenere la genitorialità e la conciliazione famiglia-lavoro favorendo l'accesso ai servizi per l'infanzia e garantendone la qualità; promuovere inoltre in una logica di sistema integrato, per garantire percorsi formativi di qualità elevata e di supporto alle famiglie, interventi di adeguamento degli edifici scolastici per renderli sempre più accessibili e sicuri							Cit. Sap.06 - promuovere un sistema educativo integrato e strutture accessibili e sicure	CIT. SAP. 07.01 Consolidare il rapporto con la Consulta degli studenti universitari per favorire l'integrazione e la collaborazione del mondo universitario alla vita cittadina CIT. SAP. 06.01 Sostenere la genitorialità e la conciliazione famiglia-lavoro favorendo l'accesso ai servizi per l'infanzia e garantendone la qualità: - garantire la qualità del servizio di ristorazione della Scuola d'infanzia provinciale - favorire la flessibilità del servizio di scuola d'infanzia proseguendo con il servizio estivo - promuovere la ridefinizione delle competenze relative alla gestione delle scuole d'infanzia provinciali sia per quanto attiene al funzionamento che alla gestione del personale ausiliario ed educativo per favorire un maggior coordinamento operativo del servizio scolastico CIT. SAP. 06.02 Rendere sempre più accessibili e sicuri gli edifici scolastici (scuole d'infanzia, primarie, secondarie di primo grado): - adeguare la programmazione dell'edilizia scolastica sul territorio comunale sulla base dell'analisi delle variabili sociali, demografiche ed urbanistiche ed anche in considerazione dell'esigenza di ridurre la dimensione di alcuni Istituti comprensivi e aumentare l'offerta formativa - proseguire nella realizzazione degli interventi realizzativi e migliorativi negli edifici - ottimizzare l'utilizzo degli spazi in orario extra-scolastico CIT. SAP. 03.02 Sostenere l'attività dei centri Giocastudio come opportunità di aggregazione e socializzazione * Le politiche relative ai nidi d'infanzia e servizi integrativi nel DUP sono collocate nella sezione "Politiche sociali e familiari" rif. Pol Soc. 01.01	

LINEE STRATEGICHE	Obiettivi/azioni	TEMPI						Obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI					
		2015	2016	2017	2018	2019	2020							
URBANISTICA E TERRITORIO - RIDISEGNIAMO LA CITTÀ														
URBANISTICA E TERRITORIO - RIDISEGNIAMO LA CITTÀ	PENSARE UN DISEGNO NUOVO PER TRENTO, IN CUI L'URBANISTICA SIA INSIEME STRUMENTO E MOTORE DI SVILUPPO. ADOTTARE SOLUZIONI ED EQUILIBRI PER STABILIRE UN NUOVO RAPPORTO CON IL TERRITORIO PROVINCIALE.	URBANISTICA	Nuovo piano regolatore generale	Impostare e adottare un nuovo prg come occasione di ripensamento della città in una prospettiva di sviluppo sostenibile, coerente con l'identità, la storia e la cultura del nostro territorio, per una migliore qualità della vita e delle relazioni, valorizzando il paesaggio, risparmiando suolo, riqualificando l'esistente e semplificando il quadro normativo							Urb.01 - adottare il nuovo piano regolatore generale in un'ottica di sviluppo sostenibile, riqualificazione e valorizzazione del territorio	URB. 01.01 Impostare il nuovo Piano regolatore generale: - attivare un percorso partecipato di costruzione del nuovo PRG garantendo il massimo coinvolgimento dei soggetti, delle categorie economiche e degli ordini professionali - tenere conto delle variazioni da area produttiva ad area agricola e delle reali potenzialità delle aree ora classificate come produttive - individuare zone nelle quali esercitare il diritto di culto per le confessioni religiose URB. 01.02 Gestire il Piano regolatore generale attualmente vigente: -- adottare eventuali varianti al PRG che si rendessero necessarie in sede di approvazione dai studi dei piani attuativi, o per consentire la realizzazione di opere pubbliche non previste, o in relazione a necessità di particolare rilevanza, ovvero per obblighi di legge, o compensazioni urbanistiche - aggiornare il PRG relativamente alla dotazione dei servizi in funzione del nuovo strumento urbanistico - aggiornare il PRG alla nuova legge urbanistica provinciale e al nuovo Piano Urbanistico Provinciale		
				Nel percorso di costruzione del nuovo Prg tenere conto delle richieste di variazione da area produttiva ad area agricola e delle reali potenzialità delle aree ora classificate come produttive										
				Nel percorso di trasformazione urbana della città, garantire il massimo coinvolgimento di tutti i soggetti culturali e di tutte le categorie economiche e sociali, delle circoscrizioni e, in particolare, degli ordini professionali, anche avvalendosi di un laboratorio dedicato e dello strumento del concorso di idee e/o di progettazione										
			Riqualificazione comparti strategici e valorizzazione e recupero patrimonio esistente	Individuare zone nelle quali poter esercitare il diritto di culto per le confessioni religiose									Urb.02 - riqualificare i comparti strategici della città e valorizzare il patrimonio esistente	URB. 02.01 Incentivare il riuso del patrimonio esistente: - recuperare e trasformare gli edifici esistenti, non utilizzati o in stato di abbandono (Centro civico S. Donà, ex mensa e centro S. Chiara, riconvertire la ex RSA di via S. Giovanni Bosco ad uffici tecnici comunali...) per una loro valorizzazione tramite nuovi progetti di sviluppo culturale, sociale ed economico - incentivare la sinergia tra pubblico e privato per il recupero di singoli edifici (come fatto ad es. per il Palazzo delle Poste) - favorire la riqualificazione dei capannoni dismessi di proprietà privata mediante sinergia tra pubblico e privato, visibili lungo la statale del Brennero da Gardolo, Spini e Lavis - definire gli aspetti pianificatori per estendere il Parco fluviale dell'Adige, e per la riqualificazione del Fersina e del Rio Salè - realizzare il nuovo arredo urbano per Piazza Mostra, nell'ottica di valorizzare anche le attività commerciali e l'accesso al Castello del Buonconsiglio URB. 02.02 Riqualificare comparti strategici della città ed abbattere gli economi: -- riqualificare in accordo con i privati e con la Provincia l'area ex Italcementi, l'area Frizzera ai Solteri, l'ex Atesina in via Marconi, la ex Sioi e Carbochimica, anche attivando le procedure per abbattere gli economi fermo restando il necessario coordinamento con le procedure previste dalla normativa in materia ambientale - avviare i tavoli di lavoro con la Provincia per individuare il futuro delle aree dell'attuale Ospedale S. Chiara, delle aree in loc. San Vincenzo a Mattarello, delle caserme Battisti e dell'area ex Italcementi - porre attenzione alla parte nord della città in particolare ai quartieri di Spini, Canova, Roncafot, Campotrentino, Magnete, Centochiavi e Solteri, nell'ottica della vivibilità ed inclusione sociale - collaborare con la Provincia per la realizzazione del nuovo centro espositivo nella zona a sud di Piedicastello, nell'ambito del progetto integrato di riassetto dell'area accompagnando la riorganizzazione e progettando la gestione degli spazi espositivi e polifunzionali. - definire con l'Università un accordo per l'utilizzo di piazzale Saneverino, con la prospettiva della sua acquisizione, nonché per altre aree di proprietà dell'Università e per la localizzazione di un nuovo studentato e del CIBIO (Centro di biologia integrata)
				Abbatte gli economisti e nel contempo incentivare il riuso del patrimonio edilizio esistente, inteso come recupero e/o trasformazione degli edifici esistenti, con riduzione degli oneri o premi in volumetria. nel caso del Centro Civico di San Donà prevederemo la ristrutturazione attraverso il confronto con i cittadini e compatibilmente con le risorse disponibili										
				Valutare le possibilità di destinazione di immobili di proprietà comunale non utilizzati o in stato di abbandono per progetti di sviluppo culturale, sociale ed economico										
				Realizzare il nuovo arredo urbano per piazza mostra , da rilanciare liberandola in parte dai parcheggi, valorizzando le attività commerciali, promuovendo eventi e manifestazioni, valutando d'intesa con la Pat un nuovo accesso al Castello del Buonconsiglio										
				Sviluppare infrastrutture coerentemente con le previsioni urbanistiche										
				Incentivare la sinergia tra pubblico e privato , non solo, come già avvenuto, per il recupero di singoli manufatti (es. Palazzo delle Poste), ma anche per significativi brani di città, da riqualificare da un punto di vista urbanistico, edilizio, ambientale e soprattutto della mobilità e della relazione tra i cittadini										
				Individuare nuovi spazi espositivi polifunzionali , modulari e flessibili da collocare in un'area limitrofa al centro storico che permetta le adeguate connessioni viarie in accordo con gli indirizzi tracciati dal Pum										
Avviare il percorso per estendere il parco fluviale dell'Adige , riqualificare il Fersina e il Rio Salè														
Riqualificare , in accordo con i proprietari, comparti strategici e inutilizzati, come l'ex Italcementi, l'area ex Frizzera ai Solteri, l'ex Atesina in via Marconi, ex Sioi e Carbochimica														
URBANISTICA	Riqualificazione comparti strategici e valorizzazione e recupero patrimonio esistente	Costruire una città senza periferie : a ogni quartiere di Trento i principali servizi, ogni circoscrizione sia a suo modo un centro, un motore di socialità e di iniziative								Urb.02 - riqualificare i comparti strategici della città e valorizzare il patrimonio esistente	* Parte delle attività riferite a URB. 02.01 Incentivare il riuso del patrimonio esistente: - recuperare e trasformare gli edifici esistenti, non utilizzati o in stato di abbandono (Centro civico S. Donà, ex mensa e centro S. Chiara, riconvertire la ex RSA di via S. Giovanni Bosco ad uffici tecnici comunali...) per una loro valorizzazione tramite nuovi progetti di sviluppo culturale, sociale ed economico - incentivare la sinergia tra pubblico e privato per il recupero di singoli edifici (come fatto ad es. per il Palazzo delle Poste) - favorire la riqualificazione dei capannoni dismessi di proprietà privata mediante sinergia tra pubblico e privato, visibili lungo la statale del Brennero da Gardolo, Spini e Lavis			
		Avviare il tavolo di lavoro (Provincia, Comune e Circoscrizione) teso ad individuare il futuro delle aree dell'attuale Ospedale S. Chiara , delle aree in loc. San Vincenzo a Mattarello, delle Caserme Battisti e dell'area ex Italcementi												
		Porre attenzione alla parte nord della città, in particolare ai quartieri di Spini, Canova, Roncafot, Campotrentino, Magnete, Centochiavi e Solteri, ripensando futuri sviluppi, creando spazi di vivibilità e di inclusione sociale												
		Favorire la riqualificazione dei capannoni dismessi di proprietà privata, visibili lungo la statale del Brennero da Gardolo, Spini e Lavis, tramite una sinergia tra pubblico e privato in considerazione della rigenerazione del patrimonio edilizio esistente												
FUNERARIO	Completare e gestire il nuovo impianto di cremazione , di livello provinciale, e la sala per i funerali laici e giardino delle rimembranze. proseguire nel programma di adeguamento dei cimiteri.									Pol. Soc. 08 - garantire lo standard di qualità dei servizi cimiteriali e funerali e migliorare il servizio di cremazione	POL.SOC.08.01 Favorire l'accesso e garantire il livello di qualità dei servizi cimiteriali e funerari: - realizzare il giardino delle rimembranze - realizzare l'impianto crematorio - garantire le attività di manutenzione ed il decoro degli spazi cimiteriali - mantenere il sistema di certificazione per garantire gli standard di qualità del servizio - proseguire nella valorizzazione del patrimonio storico-artistico cimiteriale - garantire l'ottimizzazione e l'utilizzazione degli spazi cimiteriali anche attraverso l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione			
SPORTELLO IMPRESE E CITTADINI	Proseguire nell'opera di semplificazione e digitalizzazione della procedura per il rilascio delle concessioni edilizie riorganizzando lo sportello imprese e cittadini									Urb.03 - semplificare e rendere più efficaci i rapporti con i professionisti ed i cittadini migliorando le procedure edilizie	URB. 03.01 Migliorare le procedure attinenti l'attività di edilizia privata: - razionalizzare le procedure interne per ridurre i tempi ed uniformarne i contenuti - rendere più facilmente accessibili le pratiche edilizie mediante la digitalizzazione, l'informazione e la semplificazione sia per i cittadini che per i professionisti, migliorando la soddisfazione dell'utenza - potenziare le informazioni ai cittadini e professionisti nell'ambito di un percorso condiviso con le categorie professionali URB. 03.02 Aggiornare il regolamento edilizio alla nuova legge urbanistica provinciale			
PROTEZIONE CIVILE	Dare attuazione al piano di protezione civile dandone informazione e diffusione									Urb.04 - garantire la sicurezza del territorio mediante attività di protezione civile e prevenzione degli eventi calamitosi dando attuazione al piano di protezione civile	URB. 04.01 Coordinare gli interventi volti a garantire la sicurezza del territorio e prevenire eventi calamitosi: - dare attuazione ed aggiornare il Piano di protezione civile, anche provvedendo a realizzare una campagna informativa sul piano - realizzare gli interventi necessari per garantire la sicurezza del territorio mediante interventi di prevenzione di eventi calamitosi e la bonifica di zone a rischio - sostenere i corpi dei vigili del fuoco mediante il mantenimento in efficienza delle dotazioni			

LINEE STRATEGICHE	Obiettivi/azioni	TEMPI						Obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI			
		2015	2016	2017	2018	2019	2020					
MOBILITÀ – PER UNA MOBILITÀ PIÙ EFFICIENTE E SOSTENIBILE												
INVESTIRE ULTERIORMENTE SUL TRASPORTO PUBBLICO COME VALIDA ALTERNATIVA ALLA MOBILITÀ PRIVATA, POTENZIANDO LE SOLUZIONI ANCHE INFRASTRUTTURALI DI COLLEGAMENTO DEGLI ASSI NORD/SUD E CENTRO/COLLINA.	TRASPORTO PUBBLICO	Estensione delle corsie preferenziali nelle tratte in cui possono produrre effettivi benefici per il trasporto pubblico							Mob. 01- incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico come valida alternativa alla mobilità privata dando attuazione al piano urbano della mobilità	MOB. 01.01 Migliorare il servizio di trasporto pubblico: - valutare l'estensione delle corsie preferenziali nelle tratte in cui possono produrre effettivi benefici per il trasporto - individuare soluzioni economicamente e tecnicamente sostenibili per aumentare il numero delle pensiline di attesa dei mezzi pubblici nei punti critici		
		Individuare soluzioni economicamente e tecnicamente sostenibili per aumentare il numero delle pensiline per l'attesa dei mezzi pubblici nei punti critici										
		Collegamento rapido con la collina est di Mesiano e Povo per dare risposta alle migliaia di trasferimenti giornalieri di residenti, studenti e lavoratori										
		Realizzazione del collegamento nord-sud grazie al prolungamento della ferrovia Trento-Malè fino al futuro nuovo ospedale e a mattarello, anche attraverso la realizzazione di lotti successivi, sfruttando il sedime adiacente alla ferrovia del Brennero									Mob. 02 - potenziare le soluzioni infrastrutturali di collegamento degli assi nord/sud e centro/collina e realizzare il nuovo polo intermodale	MOB. 02.01 Potenziare i collegamenti e le soluzioni infrastrutturali collaborando attivamente con la Provincia per: - realizzare il collegamento nord-sud con il prolungamento della ferrovia Trento - Malè fino al futuro nuovo ospedale e a Mattarello - studiare sistemi alternativi di mobilità per il collegamento con la collina di Povo - realizzare il nuovo polo intermodale con terminal pullman extraurbani, parcheggio multipiano e stazione ferroviaria e collegamento con la futura stazione di valle della funivia per Sardegna, mediante lo spostamento della stazione delle autocorriere
		Spostamento della stazione delle autocorriere nell'area Ex Sit di via Canestrini, che diventerà un polo intermodale , con il terminal dei pullman extraurbani, un parcheggio multipiano per le auto e un collegamento con la futura stazione di valle della funivia per Sardegna										
		Impostare una razionalizzazione del sistema della mobilità urbana e dell'accessibilità alla città.									Mob. 04 - alleggerire il traffico cittadino allontanando quello pendolare dal centro storico e razionalizzare il sistema della sosta	MOB. 04.01 Razionalizzare il sistema della sosta: - realizzare un parcheggio di attestamento nella zona Nord della città, in collaborazione con i privati e con la Provincia - collaborare con la Provincia per realizzare un parcheggio di attestamento nei pressi della motorizzazione, in aree già di proprietà pubblica, direttamente collegate con la tangenziale e una passerella ciclo-pedonale che colleghi con la città - valutare la fattibilità per la concessione e realizzazione di un'area servizi per la mobilità nell'area ex Zuffo - estendere la rete dei parcheggi pertinenziali - valutare la fattibilità di progetti che consentano un sistema di accesso merci in centro storico con modalità alternative
		Parcheggio di attestamento nei pressi della motorizzazione, in aree già di proprietà pubblica, direttamente collegate con la tangenziale e una passerella ciclo-pedonale che colleghi con la città										
		Parcheggio di attestamento a Trento nord, da realizzare anche ricorrendo al coinvolgimento dei privati										
		Estensione della rete dei parcheggi pertinenziali										
		Completamento dell'estensione della zona a traffico limitato , che sarà dotata di varchi elettronici, in modo da facilitare i controlli										
RENDERE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE ED EFFICIENTE FACILITANDO GLI SPOSTAMENTI DELLE PERSONE E POTENZIANDO I MEZZI ALTERNATIVI, ALLEGGERIRE IL TRAFFICO CITTADINO ALLONTANANDO QUELLO PENDOLARE DAL CENTRO STORICO ED ABBATTERE L'INQUINAMENTO.	PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ	Nuove connessioni tra le piste ciclabili realizzando, compatibilmente con le risorse disponibili, i percorsi ciclopedonali già progettati e verificando la possibilità di realizzare anche nuovi parcheggi custoditi per biciclette presso i principali nodi di interscambio del trasporto pubblico, studiando e valutando la possibilità di realizzare i collegamenti con la collina est (Villazano, Povo, Cognola e Martignano) e la valle dei laghi attraverso l'abitato di Cadine								Mob. 03 - favorire l'utilizzo di sistemi di mobilità alternativi facilitando gli spostamenti delle persone dando attuazione al piano urbano della mobilità	MOB. 03.01 Renderne sostenibile la mobilità potenziando i sistemi alternativi: - proseguire nella realizzazione e organizzazione di un sistema di reti ciclabili e ciclo pedonali, della sosta ciclabile, connesso con il sistema di trasporto pubblico - verificare la realizzazione di nuovi parcheggi custoditi per biciclette presso i principali nodi di interscambio del trasporto pubblico - studiare la possibilità di realizzare i collegamenti ciclabili con la collina est (Villazano, Povo, Martignano, Cognola) e la Valle dei Laghi attraverso l'abitato di Cadine - migliorare il sistema dei percorsi pedonali, da adeguare alle esigenze di bambini, anziani e disabili, eliminando le barriere architettoniche - realizzare apparati di ricarica per veicoli elettrici nei parcheggi principali, verificando la possibilità dell'alimentazione e copertura degli stessi con pannelli fotovoltaici - completare l'estensione della zona a traffico limitato, dando attuazione agli interventi ed attività per la regolamentazione degli accessi, che sarà dotata di varchi elettronici per facilitare il sistema dei controlli	
		Miglioramento dei percorsi pedonali , da adeguare alle esigenze di bambini, anziani, disabili pianificando le azioni ed intervenendo per l'eliminazione delle barriere architettoniche										
		Prevedere l'installazione di apparati di ricarica per veicoli elettrici nei parcheggi principali, verificando la possibilità dell'alimentazione e copertura degli stessi con pannelli fotovoltaici										
		Ridurre l' incidentalità stradale assicurando l'adeguatezza, la fruibilità, la sicurezza e il mantenimento in buono stato del patrimonio stradale									Mob. 05 - garantire la sicurezza ed efficienza della rete stradale e dell'illuminazione pubblica	MOB. 05.01 Mantenere in efficienza la rete stradale: - mantenere un adeguato sistema di manutenzione stradale comunale garantendo equilibrio tra costi e qualità - individuare le zone più a rischio e più sensibili in tema di sicurezza stradale ed intervenire per migliorarla con adeguamento della cartellonistica per prevenire gli accessi in contromano MOB. 05.02 Mantenere in efficienza la rete di illuminazione pubblica: - proseguire con l'estensione e sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica per il risparmio energetico e per la riduzione dell'inquinamento luminoso secondo le indicazioni del Piano regolatore di illuminazione comunale - monitorare il sistema di telecontrollo degli impianti di illuminazione pubblica ai fini del contenimento della spesa energetica e della valutazione di possibili estensioni
		Realizzare la funivia città-monte Bondone , a carico dei privati nel tratto a monte (oltre Sardegna) sull'esempio di impianti analoghi in Austria e Svizzera, dentro un quadro di fattibilità complessiva che tenga conto dell'impegno pubblico già esistente per il tratto a valle di Sardegna									Mob. 06 - realizzare la funivia città - monte bondone	MOB. 06.01 Realizzare la funivia Città-Monte Bondone, a carico dei privati nel tratto a monte (oltre Sardegna) sull'esempio di impianti analoghi in Austria o in Svizzera, dentro un quadro di fattibilità complessiva che tenga conto dell'impegno pubblico già esistente per il tratto a valle di Sardegna

LINEE STRATEGICHE	Obiettivi/azioni	TEMPI						Obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI		
		2015	2016	2017	2018	2019	2020				
AMBIENTE – PRENDIAMOCI CURA DEL NOSTRO AMBIENTE											
PRENDIAMOCI CURA DEL NOSTRO AMBIENTE	RETI DI SERVIZIO	Istituire una società unica Trento-Rovereto per la gestione dell'acqua e dei rifiuti. In prospettiva, a partire dai rifiuti, il gestore unico potrà coinvolgere tutto il territorio provinciale							Amb. 1 - valorizzare le risorse naturali, riducendo il loro consumo e favorendo il recupero dei rifiuti ed il riuso dei materiali	AMB. 01.01 Promuovere azioni ed iniziative nel campo della prevenzione e riduzione dei rifiuti e loro differenziazione: -definire i contenuti e gli standard del contratto di servizio di igiene urbana nell'ambito del percorso finalizzato alla costituzione di una società in house per la gestione del servizio idrico e di igiene urbana	
		Proseguire nell'opera di adeguamento dell' acquedotto , in modo da ridurre ulteriormente le perdite, abbattere i costi di gestione e garantire la migliore qualità dell'acqua anche proseguendo nel costante monitoraggio dei livelli di arsenico e valutando la possibilità di attingere anche a sorgenti alternative/aggiuntive (ad es. sorgente Santa di Spormaggiore)								Amb. 5 Garantire il livello qualitativo quantitativo delle reti di servizi studiando soluzioni gestionali che permettano una maggiore efficienza e razionalizzazione	AMB. 05.01 Realizzare gli interventi di adeguamento ed ampliamento delle reti di servizio: - proseguire nello sviluppo ed ampliamento delle reti di servizio e dell'acquedotto, ed intervenire nell'adeguamento su quest'ultimo in modo da ridurre ulteriormente le perdite, abbattere i costi di gestione e garantire la migliore qualità dell'acqua valutando la possibilità di attingere anche a sorgenti alternative/aggiuntive, coerentemente con le scelte di gestione che verranno prese - attuare il programma di interventi per la risoluzione delle problematiche relative alle immissioni di acque meteoriche nella rete e con la rilevazione degli scarichi di fognatura - realizzare interventi di manutenzione straordinaria delle reti fognarie esistenti tramite la società concessionaria della gestione ed avviare il rilievo delle reti di fognatura bianca e nera sul territorio cittadino
		Proseguire nello sviluppo ed ampliamento delle reti di servizio , sia dell'acquedotto che del gas metano									
	PIANO ENERGIA SOSTENIBILE	Dare attuazione al piano d'azione per l'energia sostenibile (Paes) in modo da realizzare i 18 progetti mirati a ridurre drasticamente il consumo di energia. tra questi, la riqualificazione energetica degli edifici comunali e dell'illuminazione pubblica, il miglioramento dell'efficienza energetica dell'edilizia residenziale, la promozione della mobilità alternativa, la sensibilizzazione e l'educazione ambientale								Amb. 3 Rendere l'agire improntato al contrasto ai cambiamenti climatici in atto	AMB. 03.01 Perseguire azioni di mitigazione e di adattamento al fine di migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici e ridurre le emissioni di gas serra: - dare attuazione alle azioni costituenti il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) - estendere i principi di mitigazione volti alla riduzione delle emissioni di gas clima alteranti al maggior numero possibile di attività ed iniziative dell'Amministrazione comunale - promuovere l'introduzione del tema della resilienza come fattore di adattamento ai cambiamenti climatici nella pianificazione urbanistica e nei criteri di progettazione delle opere pubbliche valutando anche l'implementazione di PAES con i temi dell'adattamento
		Ampliare l'azione del Paes all'adattamento al cambiamento climatico con una particolare attenzione alle componenti ambientali di suolo, sottosuolo e acqua in stretta correlazione con la pianificazione urbanistica ed il nuovo Prg									
	INQUINAMENTO	Proseguire nel controllo dell' inquinamento acustico per poi assumere i necessari provvedimenti di mitigazione; accelerare e sostenere l'impegno di Provincia e RFI nel completare le barriere lungo la ferrovia in ambito urbano, dando la precedenza alle zone ex scalo Fizi e stazione FS, e le altre metodologie tecniche di mitigazione del rumore e delle vibrazioni legate ai treni, alla loro velocità ed ai binari									AMB. 02.01 Realizzare attività di studio, monitoraggio, pianificazione, informazione e sensibilizzazione in materia ambientale e presidiare i procedimenti volti al recupero di aree da riqualificare: - proseguire nel rapporto di collaborazione con le competenti strutture provinciali per affrontare gli aspetti di competenza comunale relativi alla qualità dell'aria e all'elettromagnetismo - proseguire nell'esercizio delle attività di competenza comunale in materia di inquinamento acustico - effettuare le indagini relative alle matrici suolo, sottosuolo ed acque sotterranee in presenza di condizioni di interesse di obbligo - presidiare i procedimenti relativi all'attuazione degli interventi a carico dei privati previsti in esito alle verifiche effettuate dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari relativamente alle coperture in cemento amianto - proseguire in accordo con i proprietari della zona "CG-Trento Nord" i necessari approfondimenti al fine di individuare soluzioni intese a contrastare lo sviluppo di fenomeni di marginalizzazione della stessa. In particolare, relativamente alla parte inserita nel sito inquinato di interesse nazionale (SIN), supportare per quanto di competenza del Comune i soggetti coinvolti nella fase di sviluppo della bonifica - assumere le decisioni comunali necessarie per perseguire il recupero ambientale della ex cava Italcementi a Sardinia
		Collaborare con la Provincia e con i privati per il risanamento delle aree inquinate a partire dalla ex Sioi, proponendo ove possibile la sperimentazione di tecniche di fitobonifica e fitorisamento, proseguendo nella messa in sicurezza dell'area attraverso l'abbattimento dei relitti presenti e al taglio delle piante in tutta l'area e coinvolgendo la proprietà								Amb. 2 Fare in modo che Trento diventi un territorio a sempre più basso impatto ambientale e con un sempre maggiore livello di salubrità e vivibilità	
		Portare a compimento le procedure amministrative volte a garantire le necessarie condizioni di sicurezza e di riqualificazione paesaggistica finale della discarica di Sardinia									
		Intervenire sul tema della presenza di coperture e pavimentazioni in amianto									
		Proseguire nelle attività di monitoraggio e controllo per contrastare le forme di inquinamento (acustico, elettromagnetico, dell'aria, amianto,...)									
INQUINAMENTO	Incrementare i livelli quantitativi e qualitativi della raccolta differenziata , anche con nuove soluzioni operative (es. raccolta a parte di pannolini e pannolini da destinare all'impianto di recupero, di compattatori per la plastica nella grande distribuzione)								Amb. 1 valorizzare le risorse naturali, riducendo il loro consumo e favorendo il recupero dei rifiuti ed il riuso dei materiali	AMB. 01.01 Promuovere azioni ed iniziative nel campo della prevenzione e riduzione dei rifiuti e loro differenziazione: - proseguire con le attività di sensibilizzazione e di informazione per un uso consapevole delle risorse e per la corretta gestione dei rifiuti - sperimentare e promuovere l'introduzione di soluzioni operative e gestionali volte ad incrementare i livelli qualitativi e quantitativi della raccolta differenziata (es. raccolta differenziata ai fini del recupero della frazione costituita dai cosiddetti "tessili sanitari") - definire i contenuti e gli standard del contratto di servizio di igiene urbana nell'ambito del percorso finalizzato alla costituzione di una società in house per la gestione del servizio idrico e di igiene urbana	
	Contrastare l' abbandono dei rifiuti sia con la prevenzione (informazione e sensibilizzazione nelle scuole, nei condomini, con campagne ad hoc), sia con la repressione attivando gli agenti ambientali della polizia municipale ricorrendo anche alla sperimentazione di strumenti di videosorveglianza mobile e fissa per presidiare le zone segnalate come più critiche									AMB. 01.02 Promuovere iniziative nel campo dell'economia circolare, per una valorizzazione delle risorse e dei materiali del territorio ed una riduzione degli sprechi - dare impulso alla domanda e all'offerta di servizi di riparazione di piccoli beni di uso domestico, promuovendo il prolungamento della vita dei beni e dei materiali - valutare e sperimentare l'introduzione di nuove soluzioni operative e gestionali volte a prolungare la circolarità di beni e materiali - promuovere un consumo consapevole delle risorse, specialmente nel settore alimentare, per ridurre lo spreco alimentare e di risorse naturali - potenziare i dataset di informazioni sulle attività 'sostenibili' e 'circolari' nel territorio comunale, al fine di incrementare le informazioni a disposizione del consumo critico e consapevole	
VERDE	Collaborare con l'azienda forestale e con gli usi civici per la tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio boschivo e prativo , anche ricorrendo a personale impiegato attraverso l'intervento 19 compatibilmente con il finanziamento da parte della Pat, e dare forte impulso alle rete delle riserve del Bondone								Amb. 4 Valorizzare gli ecosistemi	AMB. 04.01 Dare forte impulso alla Rete di Riserve Bondone: - proseguire nell'attività di coordinamento delle Rete di riserve in qualità di soggetto capofila - collaborare con l'Azienda forestale e con gli usi civici per la tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio boschivo e prativo - proseguire l'attività per l'ottenimento della Certificazione europea per il turismo sostenibile (CETS) in collaborazione con Federparchi	
	Definire le attività di pianificazione del verde pubblico nell'ottica dell'incremento della disponibilità di verde fruibile ed accessibile anche attraverso l'installazione di strutture per l'attività fisica/sportiva nei parchi								Amb. 6 Preservare il verde quale risorsa e bene comune e proseguire nell'incremento della disponibilità di verde urbano in termini di accessibilità e fruibilità	AMB. 06.01 Ridefinire la disponibilità di verde urbano nei quartieri in termini di accessibilità e di fruibilità dei luoghi di aggregazione: - proseguire con le attività di pianificazione del verde pubblico con l'obiettivo di aumentare la dotazione o garantire un livello medio adeguato di fruibilità e uniformità sul territorio - verificare il patrimonio arboreo comunale nell'ottica della stabilità e della sicurezza pianificando gli interventi necessari - proseguire e sperimentare nuove forme di coinvolgimento dei cittadini nell'ottica della gestione del verde quale bene comune - promuovere momenti informativi e di confronto sulle tematiche del verde cittadino - promuovere laboratori ed iniziative sulle tematiche della cura del verde	
									Amb. 2 Fare in modo che Trento diventi un territorio a sempre più basso impatto ambientale e con un sempre maggiore livello di salubrità e vivibilità	AMB. 02.03 Dare attuazione al Protocollo d'intesa per la realizzazione del "Progetto per l'Avviso" nell'ambito della riqualificazione ambientale e territoriale della Valle del fiume Avisio. Realizzare e gestire i progetti programmati nell'alveo dell'Avviso: - passerella sul rio Papa - ripristino sentiero storico-culturale nella circoscrizione di Meano dalla sponda trentina a Gazzadina - progettazione e realizzazione di un percorso in sponda sinistra del fiume Avisio (Ponte San Lazzaro - Serra San Giorgio) - realizzazione tratto di fognatura acque bianche (in zona San Lazzaro e Spini di Gardolo)	
VERDE	Dare attuazione alle politiche e agli interventi relativi alla relazione uomo-animale realizzando il nuovo centro per animali nella zona della Vela, che dovrà diventare il punto di riferimento anche per iniziative didattiche, educative e per la pet therapy								Amb. 2 Fare in modo che Trento diventi un territorio a sempre più basso impatto ambientale e con un sempre maggiore livello di salubrità e vivibilità	AMB. 02.02 Perseguire e sviluppare azioni intese a garantire una fruibilità qualitativamente elevata dell'ambiente in relazione all'habitat e alle sue forme viventi: - promuovere l'attivazione da parte del gestore del canile dei progetti educativi previsti dal contratto di servizio - proseguire le attività di contrasto alla diffusione della zanzara tigre sul territorio comunale, privilegiando il rapporto con il MUSE per quanto attiene allo studio del fenomeno - proseguire con l'attività di sterilizzazione nell'ambito del controllo delle colonie feline - promuovere azioni intese a favorire la relazione uomo-animale in città	

PRENDIAMOCI CURA DEL NOSTRO AMBIENTE

FARE IN MODO CHE TRENTO DIVENTI SEMPRE PIÙ UNA CITTÀ A BASSO IMPATTO AMBIENTALE, CHE SA RICICLARE I PROPRI RIFIUTI, CHE SI MUOVE SENZA INQUINARE, CHE ADOTTA I SISTEMI PIÙ AVANZATI DI RISPARMIO ENERGETICO, CHE PRESERVA L'INTEGRITÀ DEL SUOLO.

LINEE STRATEGICHE	Obiettivi/azioni	TEMPI						Obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI
		2015	2016	2017	2018	2019	2020		
INNOVAZIONE – UNA CITTÀ SEMPRE PIÙ SMART									
INNOVAZIONE – UNA CITTÀ SEMPRE PIÙ SMART RISPONDERE IN MODO INNOVATIVO AI BISOGNI DEI CITTADINI E TESTARE SOLUZIONI INEDITE IN GRADO DI SEMPLIFICARE LA VITA A RESIDENTI E TURISTI	SMART CITY	Nell'ambito del progetto Smart City , affinare le linee strategiche di realizzazione di Trento Smart City, produrre un service catalogue dei servizi smart della città e sviluppare alcune applicazioni avanzate nell'ambito della mobilità, della partecipazione, del risparmio energetico, del turismo e della cultura anche attraverso l'offerta e l'uso degli open data, diffondere la conoscenza dei servizi esistenti e del processo in corso presso cittadini, professionisti e imprese						Inn. 1 dare attuazione al progetto Smart City consolidando la rete strategica di rapporti e partnership con il sistema della ricerca e dell'innovazione	INN. 01.01 Sviluppare il progetto Trento Smart City: - promuovere e partecipare ai tavoli di lavoro IEEE aggiornandone i temi e le modalità operative - collaborare con i partner di sistema locali a partire da FBK e Consorzio dei Comuni - partecipare al processo di standardizzazione operativa del territorio con il Consorzio dei Comuni - sviluppare altre collaborazioni nazionali ed internazionali - partecipare all'Osservatorio nazionale Smart City di ANCI - realizzare Trento Smarty City Week 2018
	SERVIZI DIGITALI	Utilizzare le nuove tecnologie per facilitare e semplificare l'accesso ai servizi assicurando l'uso delle procedure telematiche sia da parte degli uffici che dei cittadini						Inn. 2 potenziare i servizi digitali e on line per rispondere in modo innovativo ai bisogni dei cittadini	INN. 02.01 Favorire l'accesso digitale ai servizi da parte di imprese e cittadini anche individuando nuove soluzioni tecnologiche: - dare attuazione al documento strategico ed in particolare implementare l'infrastruttura di dati e di servizi sulla cui base costruire gli strati applicativi superiori - individuare ed implementare un modello innovativo di identità e recapito digitale che consenta di relazionarsi con il cittadino in modo veloce, economico ed innovativo - sviluppare lo sportello on line del cittadino e del professionista incrementando il numero dei procedimenti e partecipare alla realizzazione del modello della "stanza del cittadino" - proseguire nello sviluppo di sistemi innovativi che prevedano il coinvolgimento dei cittadini, anche ricorrendo ai fondi europei - attivare nell'ambito dei sistemi di autenticazione anche quelli basati sul sistema SpiD - rendere disponibile il segnale wifi in tutti gli spazi comunali (rete interna e rete pubblica) - incrementare i dataset di informazioni disponibili in formato aperto e garantire la loro disponibilità sul portale open data territoriale - valutare modalità di divulgazione della conoscenza e dell'utilizzo dei servizi innovativi - estendere la rete wi-fi ad accesso gratuito nei luoghi pubblici anche a livello circoscrizionale
		Moltiplicare i servizi comunali on line , disponibili 24 ore su 24 sul computer di casa o sullo smartphone ed implementare uno sportello online per cittadini e professionisti al fine di garantire l'accesso ai procedimenti di interesse							
		Rendere disponibili nuovi strumenti di dialogo e partecipazione on line							
Allargare la copertura della rete wi-fi ad accesso gratuito , in raccordo con le reti esistenti									

* Le politiche relative all'amministrazione digitale sono collocate nel Programma di mandato alla sezione Organizzazione/Sistemi informativi e nel DUP nella sezione Inn. 03 "Rendere l'amministrazione sempre più innovativa e digitale"

LINEE STRATEGICHE	Obiettivi/azioni	TEMPI						Obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI	
		2015	2016	2017	2018	2019	2020			
L'ORGANIZZAZIONE COMUNE – PARTECIPAZIONE, SEMPLIFICAZIONE	<p>RIAFFERMARE UNA CONCEZIONE DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ISPIRATA A UNA CONCRETA IDEA DI DEMOCRAZIA, DI PARTECIPAZIONE E INCLUSIONE NELLE DECISIONI, DI DIALOGO CON I CITTADINI, DI SEMPLIFICAZIONE, RESPONSABILIZZAZIONE E RECIPROCIITÀ, DI QUALITÀ DEI SERVIZI COME FATTORE DI COMPETITIVITÀ</p>	RSORSE UMANE	Valorizzare il ruolo delle risorse umane attraverso la formazione, lo sviluppo di capacità manageriali, la motivazione, il benessere organizzativo e la gestione dell'ageing						<p>Org. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzare il ruolo delle risorse umane come leva per migliorare l'organizzazione dell'ente, i rapporti con i cittadini e la qualità dei servizi 	<p>ORG. 03.01 Contemperare le esigenze di dimensionamento degli organici e dei costi con le aspettative dei lavoratori, la motivazione e il benessere organizzativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestire le riduzioni della dotazione organica con la finalità di garantire la quantità e la qualità dei servizi erogati, coerentemente con i vincoli del quadro normativo nazionale e provinciale e gli obiettivi del Piano di miglioramento - monitorare il livello di benessere organizzativo e le soluzioni di supporto ai dipendenti nelle gestione delle problematiche legate alla situazione lavorativa, adottando le eventuali misure coerenti con i risultati emersi - adottare le possibili misure per accrescere la motivazione del personale - sostenere la formazione del personale al fine di accrescere i livelli di servizio, la crescita professionale, la qualità dei rapporti interni ed esterni, lo sviluppo di capacità manageriale - introdurre nuove forme di flessibilità lavorativa (lavoro agile, ...) - tenere monitorato e valutare azioni utili alla gestione dell'invecchiamento lavorativo - mantenere gli standard di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
		SOCIETÀ	<p>Pianificare gli interventi di razionalizzazione degli organismi e delle società partecipati e connessa individuazione delle eventuali misure di contenimento delle spese</p>						<p>Org.6 – razionalizzare la gestione dei rapporti con organismi e società partecipate</p>	<p>ORG. 06.01 Razionalizzazione delle partecipazioni societarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dare attuazione ai contenuti del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie e procedere alla adozione della razionalizzazione societaria annuale - individuare le misure di contenimento delle spese degli organismi e società partecipate in attuazione delle misure contenute nei protocolli di intesa in materia di finanza locale - valutare la fattibilità di progetti di aggregazione per potenziare la capacità di presidio del mercato da parte delle aziende e società partecipate - procedere all'affidamento dei servizi pubblici locali in scadenza (servizio idrico integrato, igiene urbana, gas naturale, farmaceutico, ecc.) e/o oggetto di riorganizzazione nell'ambito delle società di sistema (trasporti) - aderire al progetto di trasformazione di Autostrada del Brennero S.p.A. in società in house al fine del rinnovo della concessione dell'autostrada A22 Brennero-Modena - acquisire a titolo gratuito dalla PAT un pacchetto di azioni di SET distribuzione S.p.A.
		SISTEMI INFORMATIVI	<p>Implementare ulteriormente l'amministrazione digitale seguendo una strategia volta a introdurre nuovi servizi digitali a valore aggiunto per cittadini ed imprese, a semplificare i procedimenti amministrativi e a ridurre i costi, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> * la completa informatizzazione dei procedimenti * la dematerializzazione interna dei documenti 						<p>Inn. 3 - Rendere l'amministrazione sempre più innovativa e digitale</p>	<p>INN. 03.01 Garantire il funzionamento del sistema informatico dell'amministrazione privilegiando qualità ed economicità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proseguire nella dematerializzazione dei documenti - razionalizzare le basi informative in modo che sia rispettato il principio secondo il quale esiste una sola fonte dati autoritativa - estendere a tutti i dipendenti il servizio di posta elettronica in cloud - razionalizzare i processi di spedizione e recapito secondo i canali digitale e ibrido - avviare una strategia di migrazione del data center sul Polo Strategico Nazionale (PSN) territoriale di riferimento a livello provinciale - garantire affidabilità del data center comunale (ridondanza e protezione dati) - assicurare sicurezza, continuità e disponibilità ai servizi informatici erogati <p>INN. 03.02 Rafforzare il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati a supporto delle decisioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni - proseguire nel potenziamento, attraverso l'attività di raccolta, selezione e diffusione delle informazioni statistiche, delle modalità organiche di valorizzazione delle basi conoscitive a fini previsionali e decisionali - collaborare anche con soggetti esterni (Università ed altri istituti di ricerca e altri Enti) su progetti di ricerca e su tematiche specifiche al fine di sviluppare in modo progressivo e sistemato un sistema di raccolta e diffusione dei dati <p>* Per quanto riguarda la diffusione dei dati con modalità aperta – open data si veda la sezione "Smart city" Inn. 02.01</p>
			<p>Rafforzare il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati a supporto delle decisioni favorendo anche la diffusione dei dati con modalità "aperta" - open data.</p>							
L'ORGANIZZAZIONE COMUNE – PARTECIPAZIONE, SEMPLIFICAZIONE	<p>RIAFFERMARE UNA CONCEZIONE DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ISPIRATA A UNA CONCRETA IDEA DI DEMOCRAZIA, DI PARTECIPAZIONE E INCLUSIONE NELLE DECISIONI, DI DIALOGO CON I CITTADINI, DI SEMPLIFICAZIONE, RESPONSABILIZZAZIONE E RECIPROCIITÀ, DI QUALITÀ DEI SERVIZI COME FATTORE DI COMPETITIVITÀ</p>	PATRIMONIO COMUNALE	<p>Proseguire nel percorso di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio comunale</p>					<p>Org.7 – razionalizzare e valorizzare l'uso delle risorse patrimoniali</p>	<p>ORG. 07.01 Valorizzare il patrimonio immobiliare esistente collocando attività proprie in spazi di proprietà comunale rientrando così anche da locazioni passive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proseguire nel percorso di riduzione delle spese derivanti da locazioni passive sia attraverso la rinegoziazione dei canoni, sia mediante la chiusura di rapporti contrattuali e l'allocatione dei relativi servizi ivi ospitati presso altri spazi di proprietà comunale <p>ORG. 07.02 Valorizzare il patrimonio immobiliare sia per attività economiche che di interesse collettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proseguire nel percorso di assegnazione di spazi con la messa a reddito del patrimonio e con l'applicazione dei parametri di mercato per tutti gli immobili a vocazione produttiva, commerciale e terziari - proseguire nell'affidamento di parte del patrimonio indisponibile non utilizzato per le attività istituzionali, a enti e associazioni senza scopo di lucro che svolgono attività a vantaggio diretto o indiretto della collettività - proseguire, ai sensi della normativa provinciale e in sinergia con le Circoscrizioni e le ASUC di riferimento, nella ricognizione e riordino di situazioni patrimoniali interessanti beni di uso civico, con l'obiettivo di classificare correttamente il patrimonio pubblico - proseguire in sintonia con l'Azienda Forestale nella gestione del patrimonio boschivo di proprietà dell'Ente - attivare le procedure per la cessione della RSA di S. Bartolomeo all'APSP Civica di Trento - rivedere l'assetto convenzionale con PAT e Ferrovie dello Stato S.p.A. per il trasferimento dello scalo ferroviario di Trento nella zona interportuale ottenendo in contropartita altri immobili di interesse dell'Amministrazione - dare attuazione alle procedure con la Provincia relativamente alle opere comunali che interessano beni provinciali, o invece opere di competenza provinciale che vanno a investire beni comunali, e in generale altri rapporti con la PAT per un più razionale assetto e utilizzo dell'intero patrimonio pubblico esistente sul territorio comunale (es. immobili a Trento sud e immobili disponibili a seguito dell'APQ) <p>ORG. 07.03 Ottimizzare la gestione del patrimonio immobiliare attraverso operazioni di acquisizione, disseminazione ed esproprio ed eventuali cambi di destinazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proseguire nel percorso di alienazione del patrimonio nell'ambito della razionalizzazione immobiliare e nella disseminazione di porzioni di aree comunali, ovvero acquisizione di terreni di proprietà privata per opere di urbanizzazione nonché nella definizione di piccole operazioni di compravendita immobiliare con soggetti privati - gestire il procedimento espropriativo e tutte le operazioni volte e/o connesse all'acquisizione di immobili preordinati alla realizzazione delle opere pubbliche in ognuna delle sue fasi nel rispetto dei termini di legge, garantendo in special modo la massima partecipazione dei soggetti interessati 	
		<p>Proseguire nella realizzazione delle opere pubbliche, impostare e migliorare la pianificazione degli investimenti puntando al mantenimento dell'esistente e investendo in nuove opere che non impattino sulla spesa corrente</p>							<p>ORG. 07.04 Proseguire nella realizzazione di opere pubbliche, impostare e migliorare la pianificazione degli investimenti puntando al mantenimento dell'esistente e investendo in nuove opere che non impattino sulla spesa corrente, anche nell'ottica di maggior efficientamento energetico e gestionale</p>	
L'ORGANIZZAZIONE COMUNE – PARTECIPAZIONE, SEMPLIFICAZIONE	<p>RIAFFERMARE UNA CONCEZIONE DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ISPIRATA A UNA CONCRETA IDEA DI DEMOCRAZIA, DI PARTECIPAZIONE E INCLUSIONE NELLE DECISIONI, DI DIALOGO CON I CITTADINI, DI SEMPLIFICAZIONE, RESPONSABILIZZAZIONE E RECIPROCIITÀ, DI QUALITÀ DEI SERVIZI COME FATTORE DI COMPETITIVITÀ</p>	SERVIZI FINANZIARI	<p>Presidiare gli equilibri finanziari, razionalizzare l'utilizzo delle risorse e gestire il passaggio ai sistemi contabili armonizzati, e garantire tempestività dei pagamenti ai fornitori compatibilmente con le risorse e i vincoli di bilancio</p>					<p>Org.5</p> <ul style="list-style-type: none"> - razionalizzare e valorizzare l'uso delle risorse finanziarie e strumentali 	<p>ORG. 05.01 Razionalizzare e programmare il fabbisogno di beni e servizi strumentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proseguire nella razionalizzazione dei beni strumentali, delle autovetture e nella razionalizzazione del fabbisogno - strutturare una programmazione dell'approvvigionamento di beni e servizi che permetta un risparmio di spesa <p>ORG. 05.02 Razionalizzare le procedure di acquisto di beni e servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare e razionalizzare le procedure di gestione degli acquisti di beni e servizi per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse umane e finanziarie - sviluppare procedure e modalità aggregate di affidamento di servizi e di acquisto di beni, utilizzando sistemi innovativi, anche telematici, previsti dalla normativa, per garantire uniformità di azione e ottimizzazione dell'uso delle risorse e professionalità <p>* ORG. 05.03 Presidiare la gestione economico-finanziaria e gli equilibri finanziari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire un'allocatione delle risorse coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato - operare una corretta ed ottimale gestione del bilancio anche monitorando i flussi di cassa per garantire una gestione efficiente della tesoreria intesa come governo dei flussi finanziari in entrata e in uscita, al fine di assicurare livelli di liquidità idonei anche per garantire una adeguata tempestività dei pagamenti - assicurare sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa - ampliare la gamma degli strumenti elettronici di pagamento offerti ai cittadini, in applicazione delle Linee Guida emanate da AGID in materia di pagamenti elettronici a favore delle PA (Nodo dei Pagamenti – SPC) 	
		TRIBUTI	<p>Adottare politiche tributarie più mirate che permettano di modulare la pressione fiscale in funzione delle effettive condizioni di bisogno e rendano sostanziale il principio di progressività del prelievo. valutare l'applicazione del "baratto amministrativo"</p>						<p>* ORG. 05.03 Presidiare la gestione economico-finanziaria e gli equilibri finanziari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adottare politiche tributarie più mirate che permettano di modulare la pressione fiscale in funzione delle effettive condizioni di bisogno e che rendano sostanziale il principio di progressività del prelievo, anche modulando il sistema delle tariffe, negli spazi azionabili dall'Amministrazione entro il quadro normativo vigente - analizzare e valutare le possibili applicazioni del "Baratto amministrativo" anche alla luce degli interventi normativi e interpretativi recentemente intervenuti 	
			<p>Procedere alla revisione, ai fini tributari, del valore aree edificabili con particolare riferimento a quelle con vincoli espropriativi</p>							